



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 5 dicembre 2023 - n. XII/96

Nomina di un consigliere regionale nel Comitato paritetico di controllo e valutazione per la XII legislatura, in sostituzione di componente dimissionario 3

Deliberazione Consiglio regionale 5 dicembre 2023 - n. XII/97

Ordine del giorno concernente il tavolo di lavoro per il settore florovivaistico 3

Deliberazione Consiglio regionale 5 dicembre 2023 - n. XII/99

Ordine del giorno concernente la valorizzazione dei Sacri Vasi contenenti la Reliquia del Preziosissimo Sangue di Cristo 3

Deliberazione Consiglio regionale 5 dicembre 2023 - n. XII/100

Ordine del giorno concernente la programmazione dei bandi per la digitalizzazione e l'adeguamento tecnologico delle sale dello spettacolo, teatrali e cinematografiche 4

Deliberazione Consiglio regionale 5 dicembre 2023 - n. XII/101

Programma triennale per la cultura 2023-2025, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» 5

Deliberazione Consiglio regionale 5 dicembre 2023 - n. XII/102

Mozione concernente l'eliminazione della violenza contro le donne 5

Deliberazione Consiglio regionale 5 dicembre 2023 - n. XII/103

Mozione concernente la stipula della convenzione con la Regione Piemonte per le adozioni internazionali 6

Deliberazione Consiglio regionale 5 dicembre 2023 - n. XII/104

Mozione concernente la gestione dell'aeroporto di Montichiari (BS) nell'ambito del sistema aeroportuale lombardo 7

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 13 dicembre 2023 - n. XI/1516

Piano di riordino della rete ospedaliera: attuazione dell'art. 2 del d.l. 34/2020. Dgr n. XI 3264/2020 e dgr n. XI/4468/2021. Perfezionamento del terzo riallineamento del piano approvato con dgr n. XI/7779 del 16 gennaio 2023 9

Delibera Giunta regionale 18 dicembre 2023 - n. XII/1540

Rinnovo del protocollo d'intesa tra la Regione Lombardia e il gestore dell'archivio nazionale della tassa automobilistica, Automobile Club d'Italia, di cui alla d.g.r. 26 giugno 2023, n. XII/502, per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 51 del d.l. n. 124/2019 per la gestione delle tasse automobilistiche regionali, nelle more dell'adozione dei provvedimenti attuativi della delega per la riforma fiscale di cui alla legge 9 agosto 2023, n. 111 11

Delibera Giunta regionale 18 dicembre 2023 - n. XII/1563

Ampliamento delle misure di sorveglianza delle malattie infettive previste dal piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PANFLU) 2021-2023 attraverso il reclutamento degli enti del terzo settore per la Città di Milano 13

Delibera Giunta regionale 18 dicembre 2023 - n. XII/1568

Disposizioni in ordine all'appropriatezza prescrittiva delle prestazioni Eco Color Doppler (ECD) in angiologia e delle prestazioni di gastroenterologia ed endoscopia digestiva 15

Delibera Giunta regionale 18 dicembre 2023 - n. XII/1592

Definizione dei termini e delle modalità per la composizione, il rinnovo ed il funzionamento del Comitato consultivo regionale per le attività estrattive di cava di cui all'art. 24, comma 5, della l.r. 20/21 53

Delibera Giunta regionale 18 dicembre 2023 - n. XII/1596

Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) parte regionale – Approvazione delle modalità di impiego delle risorse anno 2023, piano finanziario e cronoprogramma (art. 2, comma 7 e art. 3, comma 11 dm 4 agosto 2023) 58

D.c.r. 5 dicembre 2023 - n. XII/101
Programma triennale per la cultura 2023-2025, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo) che disciplina gli interventi e le attività inerenti alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della Lombardia, nonché alla promozione e alla organizzazione di attività culturali e dello spettacolo in particolare con riferimento ai seguenti ambiti:

- beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico, documentario e bibliografico;
- espressioni dell'eredità culturale e del patrimonio culturale immateriale, con particolare riguardo al patrimonio riconosciuto dall'UNESCO;
- istituti e luoghi della cultura e loro articolazioni in circuiti, sistemi e reti quali: biblioteche, archivi, musei, ecomusei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali;
- siti inclusi nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO;
- itinerari e percorsi culturali;
- attività tecnologica, scientifica e di ricerca per la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della Lombardia;
- attività culturali ed espositive, eventi, spettacolo dal vivo, cinema e audiovisivi, sale dello spettacolo;

Richiamato il Programma Regionale di sviluppo sostenibile (PRSS) della XII legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 20 giugno 2023, n. XII/42;

Considerato che la l.r. 25/2016, all'articolo 9, comma 2, prevede la definizione del Programma triennale per la cultura, che indichi gli ambiti e priorità di intervento e il quadro di riferimento finanziario pluriennale;

Ravvisata la necessità di dare attuazione all'articolo 9 della l.r. 25/2016, mediante la definizione di un Programma che definisca per il triennio quanto sopra indicato in attuazione degli indirizzi strategici del PRSS, in particolare degli Obiettivi strategici «6.1.1 Ampliare e diversificare l'offerta culturale» e «6.1.2 Sostenere il sistema culturale lombardo», ma anche negli Obiettivi Operativi in cui si articoleranno altri Pilastrini considerato che il PRSS non è stato redatto secondo logiche organizzative o di settore, ma con l'obiettivo di rispecchiare il lavoro congiunto e coerente dell'Amministrazione Regionale ai fini della realizzazione degli Obiettivi;

Vista la proposta avente ad oggetto «Proposta di programma triennale per la cultura 2023 - 2025, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo)» approvata con deliberazione della Giunta regionale n. XII/965 del 18 settembre 2023;

Sentita la relazione della VII Commissione consiliare;

con votazione nominale che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 68
Non partecipano alla votazione:	n. 1
Consiglieri votanti:	n. 67
Voti favorevoli:	n. 43
Voti contrari:	n. 6
Astenuti:	n. 18

DELIBERA

1. di approvare il Programma triennale per la cultura 2023-2025, previsto dall'articolo 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo) Allegato «A»¹, parte integrante e sostanziale del presente atto;

1 L'allegato alla presente delibera è disponibile al seguente link: <https://procollto.serviziil.it/gdownload/download/AAAUD0MtqCdrfnLF/OkdXfVfEQxV5R8oXPEeabdP1Y/9zWTSw+Ok0AAAAGleln8P8gzp9/luhOIW4/y3Vjuib/K7lYPiZr9XxDRSE62nVv9UOoKp/Rc8frpE4FgFDwBcTaqA9hINewuPCuHz4MXF6BCSY3k7UufAFxRL81+qXkuP8at9sQRnkjHy+TjvPvE2zgtmtp5Zzj1+uH8Gnw+KQ9oa4nrmchF5AAAACAkUyxJ/qcCil>

2. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Il presidente: Federico Romani
 Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari
 Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Emanuela Pani

D.c.r. 5 dicembre 2023 - n. XII/102
Mozione concernente l'eliminazione della violenza contro le donne

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	63
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	63
Voti favorevoli	n.	41
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	22

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 84 concernente l'eliminazione della violenza contro le donne, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
 premesso che

- in Italia e nel mondo la violenza contro le donne interessa una donna su tre; i dati ISTAT mostrano che il 31,5 per cento delle donne ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale;
- tali dati sono ancora più gravi con riferimento alla violenza nei confronti di donne particolarmente vulnerabili. Ad esempio, secondo la risoluzione sulla situazione delle donne con disabilità, approvata dal Parlamento europeo il 29 novembre 2018, la probabilità di essere vittima di violenza è da due a cinque volte superiore per le donne con disabilità rispetto alle altre donne, soprattutto nell'ambito delle relazioni strette (probabilità evidenziata anche dalla recente risoluzione del Parlamento europeo del 13 dicembre 2022 «Towards equal rights for persons with disabilities», dove si indica un rischio di violenza sessuale fino a dieci volte superiore);
- in Italia sono quasi 7 milioni le donne tra 16 e 70 anni che hanno subito una qualche forma di violenza fisica o sessuale nella loro vita (dati ISTAT) e, nel 2022, sono state più di 20 mila quelle che si sono rivolte a un centro antiviolenza e oltre 30 mila le chiamate al 1522, il numero antiviolenza e stalking;
- secondo i dati delle Divisioni Anticrimine, la tendenza dei provvedimenti di ammonimento adottati dal questore per atti persecutori o violenza domestica è in continua crescita: nel 2022 sono stati 3.762, il 47 per cento in più rispetto ai 2.559 dell'anno precedente e il 56,8 per cento in più rispetto ai 2.398 del 2021. Aumento confermato anche nei primi sei mesi di quest'anno, quando gli ammonimenti sono stati 2.194, il 33 per cento in più rispetto ai 1.648 del periodo corrispondente del 2022;

premessi, inoltre, che

- Regione Lombardia nel 2023 ha consolidato, implementato e innovato le politiche di contrasto alla violenza contro le donne, anche nella logica della prossimità e dell'integrazione dei servizi, introducendo importanti innovazioni volte a garantire alle donne vittime di violenza e ai loro figli la possibilità di riacquisire l'autonomia abitativa e di avere un'assistenza legale gratuita;
- in particolare, tra le più importanti novità introdotte nell'ultimo anno si sottolineano:
 - la sperimentazione volta all'individuazione di alloggi ALER da destinare gratuitamente alle donne vittime di violenza e ai loro figli, in modo da supportare le stesse nel completamento del percorso di fuoriuscita dalla violenza attraverso la riacquisizione di una reale autonomia abitativa. L'investimento economico è pari a 1.500.000 euro;
 - l'approvazione di un nuovo protocollo con l'Ordine degli avvocati di Milano e con l'Unione Lombarda degli Ordini forensi, che vede come azione innovativa l'estensione

ALLEGATO A



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA CULTURA 2023-25




Regione
Lombardia

INDICE

- 1 PREMESSA
- 2 AMBITI DI INTERVENTO E OBIETTIVI STRATEGICI
- 3 COLLABORAZIONI INTERDIREZIONALI
OBIETTIVI STRATEGICI CONDIVISI CON
ALTRE DIREZIONI GENERALI
- 4 QUADRO DI RIFERIMENTO
FINANZIARIO PLURIENNALE



A close-up detail of an angel's face from Raphael's fresco 'The School of Athens'. The angel has long, wavy, golden-brown hair and is looking slightly to the right with a serene expression. The background shows parts of other figures and architectural elements in muted colors. A large blue curved shape is overlaid on the top left and bottom left corners of the image.

1 | PREMESSA

Angelo - Raffaello Sanzio - Pinacoteca "Tosio Martinengo" - Brescia



1 | PREMESSA

Il Programma Triennale per la Cultura di Regione Lombardia, terzo documento di programmazione sviluppato in attuazione della legge regionale n. 25 del 7 ottobre 2016, individua gli indirizzi strategici e le priorità d'azione, richiamando anche i principali elementi del percorso operativo per realizzarli che trova puntuale declinazione nei Piani Annuali.

1.1 Il contesto

La cultura è per l'Italia anche un formidabile attivatore di economia. Complessivamente, per ogni euro di valore aggiunto prodotto dalle attività culturali e creative se ne attivano altri 1,8 in settori economici diversi, come quello turistico, dei trasporti e del made in Italy, per un valore pari a 176,4 miliardi di euro. Complessivamente cultura e creatività, direttamente e indirettamente, generano valore aggiunto per circa 271,9 miliardi di euro (15,9% dell'economia nazionale).

Nel corso dell'anno, le performing arts e arti visive e le attività di valorizzazione del patrimonio storico e artistico riescono a consolidare la dinamica di recupero, facendo registrare gli incrementi più significativi in termini di valore aggiunto, rispettivamente pari al +14,1% e al +13,5%. In termini occupazionali, i due comparti tornano a crescere, rispettivamente del +4,5% e +3,8% (anche se la variazione rispetto al 2019 risulta essere ancora fortemente negativa).

Nei grandi agglomerati urbani, come Milano, il Sistema Produttivo Culturale e Creativo si caratterizza spesso con attività legate ai servizi avanzati, al patrimonio storico e artistico, agli spettacoli culturali nonché alla presenza di elevati flussi turistici; queste città sono in grado di assorbire una significativa percentuale della ricchezza prodotta dalla filiera. A conferma di ciò, la Lombardia è tra le regioni maggiormente specializzate nella cultura e nella creatività. In particolare, la Lombardia genera il più alto valore aggiunto nell'ambito del sistema, con 26,4 miliardi di euro, pari al 27,6% della intera filiera e al 6,8% della ricchezza prodotta nella regione. In termini occupazionali, la regione impiega 353 mila addetti, incidendo per quasi un quarto sull'occupazione nazionale della filiera culturale e creativa e per il 7,2% sul totale economia.

La distribuzione regionale delle attività core del settore culturale e creativo italiano mostra una concentrazione significativa in alcune aree. La Lombardia è la regione con la maggiore presenza di imprese, le quali rappresentano oltre il 21,3% dell'intero comparto con 58.570 unità. A livello provinciale, in linea con il primato della Lombardia, Milano si posiziona al primo posto con l'8,0% delle imprese del settore.

Il settore ha ancora delle debolezze che vanno affrontate - come l'eccessiva frammentazione, la scarsa attenzione agli aspetti gestionali ed economici che rendono ancora troppo fragile il comparto - ma c'è anche una crescente compenetrazione con le tecnologie digitali e un rinnovato protagonismo delle nuove generazioni, nella fruizione e nella produzione di contenuti culturali e creativi. Fenomeno che sta favorendo un rinnovamento dell'offerta: sia in modo diretto, premiando contenuti più al passo con la contemporaneità, come la sostenibilità e i temi dell'inclusione, nei diversi settori della filiera, sia in modo indiretto, attraendo nuovi pubblici. Un rinnovamento che ci racconta un comparto capace di adattarsi ai cambiamenti, alle nuove sensibilità e preferenze, grazie anche ad un ricco patrimonio di saperi e competenze che alimentano non solo i settori culturali e creativi ma l'economia e la società italiane. (Rapporto Symbola 2023 Io sono Cultura)

Secondo il decimo report dell'Osservatorio longitudinale sui consumi culturali degli Italiani di Impresa Cultura Italia-Confcommercio, in collaborazione con Swg, i consumi culturali sono in generale ripresa, ma ancora sotto al livello pre-pandemico. Diminuiscono i consumatori, ma aumenta la spesa media dei consumatori abituali di prodotti culturali. Si ritorna dal vivo agli spettacoli e si rafforza la percezione del ruolo attrattivo delle iniziative culturali per il territorio. A livello di consumi, il 2022 si è caratterizzato soprattutto per gli effetti generati dall'aumento consistente dell'inflazione, che hanno tenuto in allarme la popolazione per gran parte dell'anno e hanno portato le famiglie a ridisegnare la spesa familiari. Questo processo di ricomposizione della spesa ha generato cambiamenti rilevanti nel quadro delle priorità di allocazione delle risorse e il comparto dei consumi culturali è uno di quelli che ha subito una maggiore riduzione delle spese.

La scelta di ridurre le spese in consumi culturali non è però uniforme all'interno della popolazione, ma colpisce maggiormente le classi sociali con un capitale economico e culturale più basso che avevano già livelli di spesa più modesti.

Ne deriva quindi un effetto di generalizzata riduzione del numero di consumatori a fronte di un aumento della spesa media, sia per fattori inflattivi (per cui si spende di più per acquistare lo stesso bene/servizio rispetto al passato), che per un effettivo incremento dei consumi della quota di popolazione interessata a questo tipo di beni.

L'indice di sintesi dell'andamento dei consumi culturali degli italiani conferma per il 2022 la ripresa, mostrando però dinamiche molto diverse in relazione ai diversi consumi specifici. Al netto dei valori dell'indice, i dati sulla percezione delle spese sostenute e di quelle per i prossimi mesi evidenziano un andamento ambivalente, da un lato si riduce il numero di consumatori, dall'altra aumenta la spesa media di chi continua ad acquistare beni e servizi culturali.

Per quanto riguarda il teatro, a fronte della sostanziale stabilità del dato sulla fruizione dal vivo (35%), continua la riduzione della fruizione teatrale via TV (-7% rispetto a dicembre 2021). Lo stesso accade per opera, balletti e concerti di musica classica in televisione (-7% rispetto allo stesso mese del 2021). Riprende la partecipazione a concerti di musica leggera dal vivo (+7%) e al contempo si stabilizza la loro fruizione in streaming. Anche per gli eventi culturali, si conferma la decrescita della fruizione a distanza (in un anno -6%). Rispetto al 2021, aumenta la quota di chi vuole assistere dal vivo agli spettacoli, in particolare per il teatro di prosa (+9%). Infine, ne esce rafforzata la percezione del ruolo che le iniziative culturali giocano all'interno delle città, sia come occasioni di socialità che come volano commerciale e attrattore turistico.

La percezione dell'offerta culturale delle città è infatti generalmente positiva, solo due intervistati su cinque giudicano negativamente l'offerta culturale invernale della propria città. Tuttavia, essa risente di differenze territoriali importanti: il 64% dei più soddisfatti risiede nei centri con più di 100.000 abitanti e il 48% nel Nord Italia. Più soddisfatti poi sono i soggetti che generalmente hanno una maggior spesa in consumi culturali. Si accentua ulteriormente la percezione positiva del ruolo delle iniziative culturali per la vita e l'economia delle città e si conferma la loro rilevanza come attrattori turistici.

I dati che emergono dall'Osservatorio sono caratterizzati da molte luci e qualche ombra, e si possono sintetizzare così: aumenta la spesa ma diminuiscono i consumatori. Emerge una divaricazione sociale, si spende di più in cultura se si ha maggiore disponibilità economica.

Secondo il Rapporto ISNART 2022 sul Turismo culturale dopo lo stop dei primi anni di pandemia

che hanno visto diminuire drasticamente le visite culturali per paura dei contagi da virus, si è ricominciato a prenotare in città d'arte e borghi: nel 2022 il patrimonio culturale è la seconda motivazione di visita in Italia, decisiva per 1 visitatore su 5.

Un turismo culturale che sta vivendo una nuova fase di rilancio, con una maggiore propensione rispetto al passato per la scoperta dei piccoli centri, dei borghi e delle città d'arte minori, ricche di tesori da valorizzare.

Tra le principali motivazioni di visita la presenza di centri storici (nel 35,3% dei casi), seguiti da monumenti (30,1%), palazzi e castelli (28%), chiese e cattedrali (27,2%), ma anche musei (25,3%), siti archeologici (17,9%) e mostre temporanee (11,6%).

Una nuova concezione di vacanza all'insegna della "cultura", in cui l'arte e la storia si fondono con la ricerca dei sapori locali, approfittando sempre più spesso dei soggiorni in città d'arte per fare acquisti, alternando le visite culturali ad attività ludiche a tutto tondo. Tante le escursioni alla scoperta del territorio che li ospita: in primis quelle nei borghi (17,1% dei turisti culturali, in crescita rispetto al 13,8% registrato nel 2021) e in città d'arte (10,5%) o aree archeologiche (10,4%).

Si tratta di una tipologia di turismo trasversale ai diversi target generazionali, con una leggera preferenza tra i baby boomers (il 19,8% sceglie la destinazione turistica per la ricchezza del patrimonio artistico e monumentale) che si dimostrano interessati soprattutto a centri storici, palazzi e castelli.

Se il rapporto qualità/prezzo delle soluzioni di viaggio/alloggio e dei beni e servizi è un caposaldo per il turista 2022, quello culturale non fa eccezione: nella scelta della località di vacanza incide per il 13% (più del turista medio in Italia dove questa motivazione è comune nell'11,4% dei casi).

Tra i canali di comunicazione è prioritario il web, con una incidenza molto alta e superiore a quella della media Italia per quanto riguarda la domanda internazionale ed in particolare per le informazioni che influenzano il 58,9% dei turisti stranieri del culturale (36,8% media turista straniero in Italia).

Altro canale che si differenzia in modo particolare rispetto alla media Italia è quello delle agenzie di viaggio: ne è influenzato l'11% dei turisti culturali (8,7% degli italiani, 13% degli stranieri) contro appena il 6,1% del turista medio in Italia. Il passaparola fa leva su 1 turista su 3 e solo 1 su 5 è influenzato da precedenti esperienze personali.

La vacanza costa in media 61 euro al giorno pro-capite per l'alloggio e 93 euro per gli acquisti sul territorio, spese al di sopra di quelle del turista medio in Italia nel 2022 (+5 euro per l'alloggio +19 euro per le altre spese) e del turista culturale in vacanza nel 2021 (+9 euro per l'alloggio, +18 euro le altre spese).

Per le attività culturali la spesa media giornaliera è di 13 euro a persona per biglietti e card di ingresso in musei, monumenti ed esposizioni, 8 euro per le visite guidate e altri 8 euro spesi nei bookshop, 4,5 euro per le audioguide, 12 euro per spettacoli teatrali e concerti e 21 euro per attività ricreative (cinema, discoteca, ecc.).

Per quanto riguarda l'analisi del consumo culturale dell'estate 2023, il report dell'Osservatorio longitudinale sui consumi culturali degli italiani di Impresa Cultura Italia-Confcommercio, realizzato in collaborazione con Swg, e riferito al mese di luglio 2023, ha rilevato che le attività culturali sono un elemento cruciale delle vacanze degli italiani. Il 25% dei viaggiatori nella

pianificazione delle proprie vacanze ha tenuto conto della presenza di musei e siti archeologici, il 14% di mostre e poco meno di concerti, eventi all'aperto e spettacoli.

Una grande occasione di riscoperta dei prodotti culturali, ma con il rischio che si limiti ad un consumo occasionale (magari stimolato dall'eccezionalità del contesto) e non in un recupero più strutturato di consuetudini di consumo che si spalmano anche sugli altri mesi dell'anno. Questo anche in relazione al fatto che solo un intervistato su quattro valuta "buona" l'offerta culturale del proprio territorio, mentre la maggior parte la considera insufficiente, se non del tutto assente. Ad essere più esigenti sull'offerta culturale sono soprattutto i 35-54enni, ma sono estremamente rilevanti anche le differenze geografiche, che vedono penalizzati in particolare sud e isole e, per alcuni ambiti specifici, anche il nord-est.

L'estate si conferma classico volano dei consumi culturali e il turismo rappresenta una grande occasione per le imprese e le attività culturali, specie quando si parla di spettacoli dal vivo, ma laddove l'offerta si rivolge a massimizzare i consumi e non a valorizzare i consumatori, il meccanismo di costruzione di nuovi pubblici, a partire dai più giovani, rischia di incepparsi già con l'autunno.

Se consumo e offerta culturale si legano infatti alla sola occasionalità della destinazione turistica prescelta, le iniziative culturali non si evolvono nei linguaggi e nelle modalità di fruizione, e saranno ancora percepite come insufficienti o inadeguate. Serve ripensare la stessa offerta oltre il tempo di una stagione, affinché questa non si limiti ad intercettare i flussi turistici, ma riesca a soddisfare una domanda più consapevole e stabile di esperienze di cultura, riportando qualità, reputazione e valore sul territorio.

1.2 Strategia regionale in ambito culturale

Un primo punto di riferimento che orienta l'intera strategia regionale in ambito culturale è la valorizzazione e il sostegno a un settore nel quale la Lombardia si dimostra ai primi posti, nel panorama italiano.

Regione Lombardia è, quindi, chiamata a svolgere un ruolo centrale quale responsabile di una programmazione che assicuri le condizioni di sistema perché gli stakeholder possano efficacemente operare e collaborare affinché progetti a guida culturale possano realmente divenire volano di sviluppo dei territori, con particolare attenzione anche alle aree interne, ai contesti nei quali è necessario intervenire con progetti di rigenerazione urbana e alle aree montane.

A tal fine sarà sviluppato il metodo partecipativo di confronto attraverso la costituzione di Tavoli della cultura con soggetti pubblici e privati che condividono gli obiettivi di Regione Lombardia.

Accanto alla tutela del patrimonio culturale lombardo e alla valorizzazione delle tradizioni e dei "saperi impliciti" delle comunità maturati in esperienze di secolare sedimentazione, tematiche come rigenerazione, sostenibilità e innovazione saranno alla base delle progettualità culturali. Occorre restituire vitalità a luoghi e patrimoni, una vitalità che deve rendere i luoghi attrattivi per le nuove generazioni anche attraverso sperimentazioni e progetti che abbiano positivi impatti occupazionali e sociali. La rigenerazione di piccoli siti culturali e di aree dismesse per farne "luoghi di cultura" consentirà quindi di rafforzarne l'identità e la capacità di produrre valore e coesione, la resilienza delle comunità locali, sostenendo loro diretto coinvolgimento nel disegno degli scenari di sviluppo locale.



Ulteriore indirizzo strategico trasversale sono gli interventi finalizzati ad aumentare la partecipazione alla vita culturale e l'accesso al patrimonio culturale da parte delle più ampie fasce della popolazione e delle persone più deboli, rendendo i siti culturali più accessibili sia cognitivamente che fisicamente. Verranno così riequilibrati e rafforzati le connessioni e i legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali, investendo, da un lato, sulla protezione e salvaguardia del patrimonio culturale per migliorare la qualità della vita all'interno di contesti urbani e rurali inclusivi e sostenibili; dall'altro promuovendo politiche orientate allo sviluppo, che supportino la creatività e l'innovazione, facendo perno sulla cultura, sulle tradizioni e sui saperi locali. In questo percorso, in sinergia con altre azioni regionali, si studieranno modalità per portare e promuovere servizi culturali e di promozione umana in nuovi luoghi e in aree (urbane e non) particolarmente sensibili o sui cui rafforzare investimenti di ricucitura di relazioni e socialità.

Pertanto, attenzione particolare verrà data alla valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti sul territorio, integrando quindi obiettivi di tutela con esigenze di rivalizzazione sociale ed economica, tramite riqualificazione degli spazi pubblici, conservazione preventiva e programmata del patrimonio storico-architettonico, archeologico, artistico, librario, archivistico, aumento di fruibilità e conoscenza del patrimonio culturale materiale e immateriale.

Nella XII legislatura, gli obiettivi che prevedono di ampliare e diversificare l'offerta culturale e di sostenere il sistema lombardo - obiettivi strategici individuati dal Programma regionale di sviluppo sostenibile- vedono un forte collegamento con la più ampia Strategia regionale di sviluppo sostenibile. La sostenibilità culturale si declinerà, nello specifico, in svariate forme, tenuto conto delle molte modalità di integrazione delle diverse espressioni artistiche e azioni di valorizzazione con le politiche di sensibilizzazione ambientale, di inclusione sociale, di welfare culturale, di adattamento al cambiamento climatico, di co-progettazione, di ricerca con le imprese culturali creative. In particolare, si promuoveranno e sosterranno azioni di ricerca applicata e di capacity building per favorire il miglioramento della prestazione energetica negli istituti e luoghi della cultura e, in generale, negli edifici tutelati ai sensi del d. lgs. 42/2004.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza verrà attuato in ambito culturale con particolare attenzione alla transizione digitale e, più in generale, all'innovazione tecnologica costruendo virtuosi rapporti di collaborazione attraverso il partenariato pubblico privato. In particolare, Regione Lombardia intende valorizzare ulteriormente sinergie e forme di collaborazione trasversali, quali il fundraising e il partenariato pubblico-privato partecipato, la promozione dello sviluppo partecipato dei presidi culturali, le collaborazioni con il Ministero della Cultura per grandi progetti, con Unioncamere e il sistema camerale, con Fondazione Cariplo e altre Fondazioni attraverso iniziative e servizi integrati di co-progettazione e co-finanziamento.

In questo percorso verranno quindi valorizzati tutti gli strumenti messi in campo per supportare questi obiettivi: oltre alle già richiamate risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, quelle della programmazione europea 2021-2027, il Piano Lombardia e anche politiche intersettoriali di valorizzazione integrata degli asset culturali lombardi, fino ad accordi partenariali e negoziali da sviluppare in sinergia con gli attori del territorio.



2 | AMBITI DI INTERVENTO E OBIETTIVI STRATEGICI



2 | AMBITI DI INTERVENTO E OBIETTIVI STRATEGICI

Il Programma triennale per la Cultura intende sviluppare il Programma Regionale di Sviluppo sostenibile (PRSS) della XII legislatura, ispirato a principi di strategicità, sostenibilità, leggibilità, approccio data-driven, trasversalità, territorialità e contestualizzazione. In particolare, si riprende la struttura del PRSS articolato su 7 pilastri ognuno dei quali associato ai Goals dell'Agenda ONU 2030, suddiviso in ambiti e obiettivi strategici e corredato da precisi indicatori di realizzazione.

Di seguito i pilastri del PRSS:

- 1 | **LOMBARDIA CONNESSA**
- 2 | **LOMBARDIA AL SERVIZIO DEI CITTADINI**
- 3 | **LOMBARDIA TERRA DI CONOSCENZA**
- 4 | **LOMBARDIA DI IMPRESA E LAVORO**
- 5 | **LOMBARDIA GREEN**
- 6 | **LOMBARDIA PROTAGONISTA**
- 7 | **LOMBARDIA ENTE DI GOVERNO**

L'ambito culturale è inquadrato primariamente nel Pilastro 6 "Lombardia protagonista" e negli Obiettivi strategici "6.1.1 Ampliare e diversificare l'offerta culturale" e "6.1.2 Sostenere il sistema culturale lombardo", ma anche negli Obiettivi Operativi in cui si articoleranno altri Pilastri considerato che il PRSS non è stato redatto secondo logiche organizzative o di settore, ma con l'obiettivo di rispecchiare il lavoro integrato e coerente dell'Amministrazione Regionale ai fini della più efficace realizzazione degli Obiettivi.

OBIETTIVI STRATEGICI

Il Piano Regionale di Sviluppo Sostenibile ha individuato due principali obiettivi strategici per la Cultura in Lombardia: 6.1.1 Ampliare e diversificare l'offerta culturale e 6.1.2 Sostenere il sistema culturale lombardo.

6.1.1 AMPLIARE E DIVERSIFICARE L'OFFERTA CULTURALE

L'impegno di Regione Lombardia è volto all'ampliamento e alla diversificazione del mix dell'offerta culturale, tramite la valorizzazione di identità, radici e tradizioni.

Si promuoveranno soluzioni di partenariato pubblico-privato partecipato, anche attraverso circuiti virtuosi di co-progettazione e co-finanziamento per migliorare qualità e consistenza dell'investimento; verranno attivati processi di collaborazione intersettoriali e inter-direzionali. I presidi culturali sui territori, a partire dalle comunità di eredità (l. 133/2020), rappresentano centri di aggregazione che favoriscono la socializzazione e la coesione delle comunità tramite la valorizzazione del capitale territoriale. Si sosterranno le loro azioni per promuovere l'accessibilità fisica e cognitiva al patrimonio e ai servizi culturali, con attenzione al mondo giovanile, delle fragilità e delle scuole.

La partecipazione culturale delle comunità dovrà divenire un elemento essenziale dei grandi processi di rigenerazione urbana e territoriale. Verranno sostenuti eventi culturali, anche presso la sede regionale e in concomitanza con l'evento olimpico del 2026.

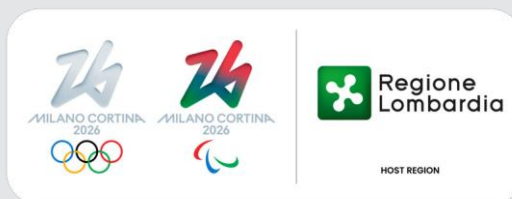
Saranno avviate attività che misurino e valorizzino l'impatto generato dalla cultura sul benessere delle persone e delle comunità, anche attraverso la definizione di un'offerta inclusiva.

1 | Giochi Olimpici Invernali 2026

In stretto raccordo con Fondazione Milano Cortina e con gli altri soggetti aderenti, Regione Lombardia promuoverà un articolato programma di iniziative che intendono arricchire l'evento valorizzando le eccellenze culturali del territorio, con particolare attenzione ai luoghi sedi delle gare e alle realtà idealmente connesse ad essi.

Ciò si concretizzerà nelle Olimpiadi della Cultura.

Verrà fatta una ricognizione dei beni del patrimonio culturale lungo la Via Olimpica e verranno studiate azioni di valorizzazione degli stessi a partire dalle evidenze culturali presenti lungo l'asse della via Olimpica,



si valorizzerà il patrimonio presente e si definiranno azioni di promozione specifiche, coinvolgendo gli attori del territorio nell'ottica di uno sviluppo integrato dell'offerta.

Saranno studiate sia modalità di incentivazione di eventi e manifestazioni culturali per creare un ricco palinsesto e ampliare l'offerta culturale nel periodo precedente l'evento.

Si studieranno forme di incentivazione alla fruizione culturale specifiche durante i Giochi, attraverso lo strumento di Abbonamento Musei, che dovrà tenere conto della varietà del pubblico dei Giochi, che comprenderà gli atleti stessi, i loro accompagnatori e le loro famiglie, oltre al pubblico di prossimità e ai turisti.

Si lavorerà quindi alla valorizzazione e alla promozione dei luoghi della cultura, dei riconoscimenti UNESCO e dei cammini nei territori intercettati dall'evento, favorendo un incremento della visibilità e dell'attrattiva del loro patrimonio materiale e immateriale.

Ove possibile, il momento di visibilità e responsabilità internazionale potrà essere occasione per evidenziare l'impegno di Regione Lombardia per la transizione ecologica e digitale nell'ambito dei servizi di tutela, gestione, valorizzazione del patrimonio culturale, nonché per una migliore accessibilità.

2 | Progetti Culturali strategici e integrati

Di particolare rilevanza sarà l'attenzione all'avvio di progettualità in ambito culturale, a elevata integrazione e con l'obiettivo di uno sviluppo e di un radicamento effettivo nei territori. A partire dalle più promettenti evidenze emerse dalla sperimentazione dei Piani Integrati della Cultura, alla luce delle esperienze maturate e dei feedback ricevuti dai partner coinvolti e utilizzando anche gli istituti della programmazione negoziata, proseguirà il sostegno a azioni che vedano le imprese, la Pubblica Amministrazione e il settore no profit come attori di un sistema produttivo culturale e creativo in grado di sviluppare crescita economica e sociale, in sinergia con altri settori (turismo, artigianato, ambiente, welfare, agricoltura) e in un'ottica di rigenerazione urbana e territoriale.

Tale obiettivo vedrà anche il coinvolgimento di soggetti del Sistema Regionale come anche enti e istituti particolarmente attivi nella promozione di partenariati e progetti culturali, a partire da Fondazione Cariplo.



Regione
Lombardia

3 | Patrimonio culturale di proprietà regionale

Regione Lombardia possiede un significativo patrimonio culturale composto da beni immobili (Palazzo Bagatti Valsecchi, Villa Reale di Monza, Ex Manifattura Tabacchi, Chiesa Casa Frati di Bergamo) e beni mobili (opere pittoriche, sculture, arazzi e altre opere figurative, beni archeologici ed etnografici, archivi, manoscritti, libri, stampe e carte geografiche) conservati presso le sedi regionali o depositati presso istituti e luoghi della cultura lombardi. Tale patrimonio, oltre alla valorizzazione, la fruizione, la conoscenza e lo studio, necessita di conservazione, nonché di interventi programmati di tutela, laddove necessari.

Palazzo Lombardia, la sua piazza e i luoghi di proprietà regionale, compreso Palazzo Pirelli, saranno valorizzati quali sedi di esperienze culturali, quali location di mostre, eventi e iniziative; verrà sviluppato un percorso di valorizzazione del complesso connesso alla Chiesa Casa Frati dell'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo, come polo culturale anche per iniziative di integrazione e promozione del dialogo interreligioso; verrà valorizzato il patrimonio della Grande guerra e sarà dedicata attenzione al processo di acquisizione di Forte Montecchio Nord a Colico (LC) dalla Direzione Regionale Lombardia dell'Agenzia del Demanio, in collaborazione con il Ministero della Cultura.

Si intende in particolare valorizzare il patrimonio della Biblioteca Marzio Tremaglia presso Palazzo Lombardia garantendo una completa e maggiore accessibilità ai servizi, in una prospettiva di gestione a rete con altri centri regionali di documentazione e ricerca.



4 | Biblioteche, sistemi bibliotecari, Musei e Sistemi Museali, Aree e Parchi Archeologici

Nell'ottica di valorizzare l'offerta culturale del territorio, verrà sostenuta l'integrazione dei sistemi bibliotecari con le altre reti culturali per l'ampliamento dell'accesso dei cittadini alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio.

Proseguirà inoltre l'attenzione al miglioramento anche tramite attrezzature tecnologiche finalizzate, della fruizione dei musei da parte di diverse categorie di pubblici, anche in collaborazione con le imprese culturali e creative. Saranno sperimentati progetti di welfare culturale anche tramite attività promosse dai sistemi museali e dalle reti museali tematiche. In un'ottica di sviluppo sostenibile e di inclusività, saranno favoriti gli interventi che consentiranno di garantire la piena accessibilità al patrimonio archeologico diffuso sul territorio regionale, anche avviando una mappatura dedicata delle aree visitabili/fruibili, e la sua integrazione con altri istituti e luoghi della cultura del territorio; in questo quadro d'azione verrà riattivata la collaborazione con enti diversi, pubblici e privati, per la rilevazione, la salvaguardia e la fruizione pubblica del patrimonio archeologico reperito nelle aree naturalistiche protette.

Infine, alla luce dei risultati positivi già riscontrati per musei ed ecomusei, il processo di riconoscimento sarà esteso dagli ambiti finora attuati (musei, raccolte museali, sistemi museali, ecomusei, sistemi bibliotecari) ad ulteriori ambiti aggiornando e adattando se necessario i criteri adottati, con particolare attenzione ai musei d'impresa. Saranno, inoltre, promosse progettualità per giungere alla fruizione pubblica delle raccolte artistiche e librerie conservate presso gli Enti Sanitari dipendenti dalla Regione. Specifica attenzione sarà dedicata alla mappatura ed all'incremento dell'accessibilità e della fruizione delle attività offerte per le persone con disabilità fisiche e cognitive.



5 | Ecomusei

Gli ecomusei verranno valorizzati come presidi territoriali e culturali, a partire dalle comunità di eredità così come definite nella Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del 2003 (L 167/2007) e nella Convenzione di Faro del 2007 (L 133/2020), attraverso iniziative di salvaguardia partecipata. Nel triennio verrà implementata e sviluppata la piattaforma Luoghi della Cultura (LdC) per l'inserimento delle istituzioni ecomuseali e l'adeguamento ai nuovi requisiti da parte di tutti gli Ecomusei riconosciuti. Attraverso il Tavolo di Coordinamento degli Ecomusei saranno promossi momenti di confronto tra esperienze a livello regionale, nazionale e internazionale su tematiche trasversali, che vedono gli ecomusei quali attori nell'accompagnamento e nelle fasi di coinvolgimento delle comunità locali, anche per individuare specifiche vocazioni territoriali per il raggiungimento di obiettivi intersettoriali e degli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 come anche per ampliare e diversificare l'offerta culturale (6.1.1) e la crescita della Rete regionale degli Ecomusei riconosciuti. Si proseguirà nella valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, che coinvolge territori che insistono in aree ecomuseali.




Regione Lombardia



Ecomuseo



6 | Siti inclusi nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO e Città Creative

Regione Lombardia conferma la strategicità della promozione di percorsi integrati per la visita e la conoscenza dei siti, nonché la manutenzione continuativa e lo sviluppo di itinerari ciclo-pedonali che connettano i diversi luoghi come anche azioni specifiche per migliorare l'accessibilità ai siti.

Con l'obiettivo di inserire i siti UNESCO all'interno di una rete che integri le diverse competenze, sarà avviato un tavolo di lavoro e confronto con le Università e le cattedre UNESCO lombarde; saranno, inoltre, coinvolte le Città Creative UNESCO della Lombardia. Proseguirà il processo già avviato di collaborazione interdirezionale per la fruizione e alla gestione dei siti già riconosciuti e la presentazione di nuove candidature come anche la valorizzazione della collaborazione con le Camere di commercio e con il sistema scolastico, valorizzando esperienze innovative di co-educazione al patrimonio e corresponsabilità civica.



7 | Digitalizzazione

Nell'ambito dell'ampliamento e diversificazione dell'offerta culturale, particolare attenzione sarà data alla digitalizzazione del patrimonio culturale e all'avvio del Piano Nazionale di Digitalizzazione da parte dell'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale – ICDPC (Digital Library), con l'obiettivo di creare almeno 1.686.000 nuove risorse digitali entro la fine del 2025. Nei prossimi anni si prevede l'avvio dei cantieri di digitalizzazione e la produzione di un numero complessivo sino a 3.000.000 di immagini digitali da far confluire nell'ecosistema nazionale. Particolare attenzione sarà data allo studio di integrazioni fra le piattaforme regionali di gestione del patrimonio culturale (catalogazione e beni digitali) e il sistema nazionale, così da garantire un accesso completo a tutte le informazioni. La Biblioteca Digitale Lombarda, avviata nel 2009, continuerà ad essere punto di consultazione dei beni culturali digitalizzati da Regione Lombardia.

Verrà, inoltre, avviato un progetto specifico dedicato alla catalogazione di giardini storici



regionali attraverso i sistemi informativi nazionali.

Anche il sito web dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale, implementato da nuovi progetti di digitalizzazione, sarà aggiornato secondo i più recenti standard nazionali, anche per l'allargamento della fruizione dati a nuovi pubblici e verrà ulteriormente valorizzato l'inventario, gestito dall'Archivio ed esteso ad altre regioni dell'area alpina (Regione Valle d'Aosta, Regione Piemonte, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Svizzera (Cantoni Vallese, Ticino e Grigioni), Francia, Slovenia, Austria e Germania), costruendo in partenariato l'Inventario del Patrimonio Immateriale delle Regioni Alpine, (www.intangiblesearch.eu), diventato uno strumento innovativo per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale a livello internazionale.

L'obiettivo finale è quello di contribuire, attraverso l'adesione al progetto nazionale, ad un ecosistema digitale in cui il patrimonio culturale lombardo digitalizzato e tutte le informazioni disponibili nelle banche dati territoriali siano resi disponibili come servizio, insieme a quanto condiviso dalle altre Regioni e dal Ministero.

Questa soluzione metterà a disposizione di soggetti pubblici e privati, la possibilità di creare prodotti digitali che permettano di applicare le innovazioni tecnologiche (realtà immersiva, aumentata o virtuale, intelligenza artificiale, analisi complesse...) all'ambito culturale, estendendo e rinnovando le modalità di fruizione del patrimonio culturale.

Regione Lombardia, dopo l'avvio dell'ecosistema, curerà il costante aggiornamento del patrimonio di dati a disposizione e favorirà lo sviluppo di progetti innovativi, anche in coerenza con l'obiettivo strategico 7.5.3 (Rafforzare la digitalizzazione della pubblica amministrazione e garantire la sicurezza dei dati e dei servizi) del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile.

8 | Celebrazioni e anniversari

Regione Lombardia darà attenzione anche a eventi e iniziative culturali che contribuiscono ad alimentare una memoria viva della nostra identità, della nostra storia e delle vocazioni proprie dei nostri territori. Nel triennio 2023-2025 si darà adeguato spazio alle ricorrenze più importanti che sotto il profilo culturale possono coinvolgere il nostro territorio. Tra le altre verranno celebrate ricorrenze importanti per la storia italiana e lombarda nonché le donne e gli uomini nati o vissuti in Lombardia e che sono stati esempi rivoluzionari per le Arti, la Cultura e il Pensiero del loro tempo contribuendo a costruire il mondo attuale e a edificare e perpetuare l'identità lombarda. A partire dal 2023 verranno celebrati gli anniversari relativi ad Alessandro Manzoni, Giorgio Gaber, Enzo Jannacci, Carlo Emilio Gadda, Carlo Porta, Giovanni Testori, San Francesco, Giacomo Puccini, Anna Kuliscioff, e nel 2025 il Giubileo.

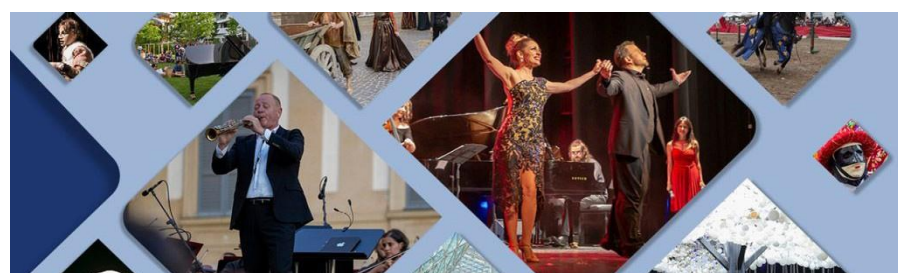
Particolari celebrazioni saranno previste ogni anno in occasione della Festa della Lombardia, il 29 maggio, quale momento di orgoglio e di riflessione sull'identità, la storia, le tradizioni e la cultura della Lombardia.

9 | Attività di Promozione educativa e culturale

Dopo le difficoltà incontrate nel periodo dell'emergenza sanitaria e in quello post pandemia che hanno fortemente limitato l'offerta culturale e hanno visto una contrazione della possibilità di spesa da parte di Regione Lombardia, nel prossimo triennio si intende dare un nuovo impulso all'ambito della promozione educativa e culturale nel solco della l.r. 25/2016 (art. 26) che ne ha inquadrato la specificità.

Si intende, pertanto, rinnovare il supporto a tutte le attività che favoriscano la promozione del patrimonio culturale regionale e ne facilitino la piena fruizione e alla realizzazione di mostre, festival, rassegne, convegni, con attenzione alla qualità dei contenuti, al pluralismo culturale e all'accessibilità da parte di un pubblico vasto ed eterogeneo, con particolare cura per il mondo giovanile e le fragilità, in un'ottica di ripresa e sviluppo dei consumi culturali per tutti.

Saranno promosse iniziative, anche in collaborazione con associazioni, artisti ed enti locali, per promuovere la cultura e la lingua lombarda, attraverso le sue varietà locali, così da sviluppare e accrescere anche nelle nuove generazioni la consapevolezza delle proprie radici e il senso di appartenenza al proprio territorio.



10 | Attività di rilevanza regionale – Ambito promozione educativa culturale

Facendo tesoro della positiva esperienza pregressa nel triennio 2018/2020, Regione

Lombardia nel 2022 ha rinnovato, aggiornandolo, lo strumento della rilevanza regionale (art. 7 l.r. 25/2016) attraverso il quale ha riconosciuto ad alcuni soggetti che svolgono attività di promozione educativa culturale, un ruolo propulsore per le iniziative di grande impatto, continuative e di qualità.

Regione Lombardia ha quindi sostenuto con uno specifico contributo regionale, per la prima annualità 2022, le attività di tali soggetti relative a programmi triennali che si sono distinti nella continuità per l'elevato livello scientifico, culturale, educativo e artistico.

11 | Attività di rilevanza regionale – Ambito spettacolo

Sul territorio lombardo operano con continuità e professionalità numerosi soggetti di spettacolo che propongono iniziative culturali diversificate con elevato livello qualitativo e che con le loro proposte culturali svolgono un ruolo importante e qualificante per la crescita culturale e sociale dei territori lombardi.

Ai sensi dell'art. 7 della l.r. 25/2016 la Regione individua, previa procedura di evidenza pubblica, i soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore dello spettacolo dal vivo e del cinema.



12 | Attività di rilevanza regionale – Ambito festival di musica, danza e multidisciplinari

Verrà dato seguito inoltre al sostegno dei festival di musica, di danza e multidisciplinari riconosciuti di rilevanza regionale. Tali eventi rivestono grande importanza per la crescita e lo sviluppo del settore, costituiscono una vetrina sul Mondo attraverso l'ospitalità di compagnie internazionali, svolgono un lavoro sul pubblico, con la realizzazione di iniziative educative e divulgative e un continuo confronto con la scena artistica attuale. Sono attivatori di sinergie e momenti importanti per la ricerca contemporanea nonché occasioni di inclusione.

Per il prossimo biennio si continuerà a sostenere le attività pluriennali dei soggetti già riconosciuti rilevanti.

A partire dal 2025 si proseguirà con tale strategia di intervento triennale a supporto di progetti pluriennali.



13 | Attività di avvicinamento ai linguaggi e alle discipline dello spettacolo per le giovani generazioni

In continuità con le progettualità già avviate prima del 2020 e interrotte a causa della pandemia, Regione Lombardia intende rilanciare azioni a favore delle nuove generazioni, attraverso la promozione di attività laboratoriali e di visione di spettacoli sia nell'ambito della collaborazione con il sistema scolastico sia a livello familiare al fine di avvicinare i nuovi pubblici alle discipline dello spettacolo.



Con l'obiettivo di stimolare la fruizione del cinema nelle nuove generazioni sarà nuovamente proposta nell'ambito del progetto Next l'iniziativa di educazione all'immagine rivolti alle scuole denominata "Schermi di classe".

Si prevede inoltre l'avvio di azioni a favore dei soggetti che operano nel campo dello spettacolo dal vivo con progetti dedicati a studenti e famiglie, in continuità con sperimentazioni già avviate prima del 2020. Le progettualità potranno essere realizzate con la collaborazione di Fondazione Cariplo.

14 | Sostegno a soggetti di spettacolo con collaborazioni pluriennali

Sarà data continuità alle forme di sostegno per i soggetti che rappresentano delle eccellenze lombarde nei settori dello spettacolo e presidi culturali per il territorio:

- Proseguirà il sostegno al circuito lirico Opera Lombardia, anche con il rinnovo degli accordi con Fondazione Cariplo e con il Teatro alla Scala. Opera Lombardia è un circuito virtuoso per la coproduzione e circuitazione di una stagione annuale di opera lirica; ne sono promotori cinque teatri di tradizione lombardi: il Teatro Donizetti di Bergamo, il Teatro Grande di Brescia, il Teatro Sociale di Como / AsLiCo, il Teatro Ponchielli di Cremona, il Teatro Fraschini di Pavia in collaborazione con l'Orchestra I Pomeriggi Musicali consentendo a tutti i soggetti l'ottimizzazione dei costi e la condivisione di idee, risorse, progetti e palinsesti.



TEATRI
DONIZETTI BERGAMO
GRANDE BRESCIA
SOCIALE COMO
PONCHIELLI CREMONA
FRASCHINI PAVIA



- Accanto alla stagione lirica, alcuni dei Teatri di Tradizione lombardi ospitano anche stagioni sinfoniche, di danza e/o di prosa. I Teatri di Tradizione svolgono un importante ruolo di presidio culturale dei territori e si fanno promotori di attività finalizzate all'educazione allo spettacolo dal vivo di un pubblico giovane o giovanissimo e di azioni inclusive per pubblici diversi. Sarà rinnovato l'accordo triennale per la collaborazione su tali attività di alto valore



artistico e sulle iniziative divulgative e di educazione allo spettacolo dal vivo per il pubblico giovane e giovanissimo.

- Proseguirà il sostegno alle attività della Fondazione Cineteca Italiana e del Centro Sperimentale di Cinematografia – Dipartimento Lombardia, soggetti con cui Regione collabora da anni in progetti di valorizzazione e promozione della cultura cinematografica in Lombardia. I soggetti hanno la loro sede presso la ex Manifattura Tabacchi di Milano in virtù di un contratto di comodato d'uso gratuito con Regione, che ha durata pari alla durata degli accordi della Direzione Generale Cultura con i suddetti soggetti.
- Nel 2022 sono stati individuati tramite bando pubblico i soggetti di produzione teatrale a cui assegnare contributi annuali per il triennio 2022/2024, al fine di rafforzare la funzione pubblica e sociale del teatro e lo sviluppo del tessuto produttivo caratterizzato da imprese dotate di un'organizzazione stabile e continuità nella programmazione, nella promozione e diffusione dello spettacolo. Rientrano in tale forma di sostegno pluriennale tre tipologie di soggetti: i Teatri di rilevante interesse culturale, riconosciuti dal FUS ai sensi dell'art. 11 del DM n. 332/2017 e per i quali gli enti territoriali devono garantire un cofinanziamento almeno pari al 40% del contributo statale, i soggetti riconosciuti di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 7 della l.r. 25/2016 e i soggetti che svolgono con continuità attività di produzione teatrale e sono in possesso di requisiti specifici economici e realizzativi. Si prevede di garantire e, se possibile rafforzare, il sostegno pluriennale di contributi ai soggetti di produzione teatrale.
- Dal 2018 la Lombardia ha il suo Centro di produzione della danza, Dancehauspiù di Milano, riconosciuto come tale dal Ministero della Cultura. L'attività del Centro prevede tra le sue aree principali di intervento azioni di produzione, distribuzione e promozione della danza: programmazione e ospitalità di spettacoli, vetrine coreografiche, seminari e workshop, residenze artistiche per giovani compagnie, creazione di un network regionale, nazionale e internazionale per la formazione del pubblico della danza e il suo coinvolgimento e per

**CINE
TECA
MILANO**

la formazione di giovani performer e coreografi. Sarà data continuità alle attività svolte fino a oggi e si cercherà di individuare forme di collaborazione per sostenerne la crescita qualitativa e quantitativa. Nel corso del triennio sarà inoltre rinnovato l'accordo triennale con il Centro.

Sarà valutato di estendere il sostegno pluriennale a ulteriori progettualità di particolare rilievo sul territorio lombardo nel settore dello spettacolo.

15 | Sostegno a progetti annuali di spettacolo dal vivo e cinema

Si intende attivare misure specifiche e continuative a favore di progetti a carattere annuale dei singoli ambiti del cinema e dello spettacolo dal vivo per sostenere le attività di promozione quali festival, rassegne, stagioni, laboratori, azioni di avvicinamento del pubblico. Proseguirà il sostegno di Regione Lombardia alle bande musicali, ai cori e alle fanfare, che sono dei presidi culturali territoriali da valorizzare e costituiscono un vero e proprio patrimonio lombardo della tradizione musicale, nonché fonte di aggregazione sociale e giovanile.



16 | Invito a teatro e Dance Card

Proseguirà il sostegno all'associazione Teatri per Milano per la realizzazione dell'iniziativa "Invito a teatro", che riveste particolare importanza al fine di promuovere il riavvicinamento del pubblico allo spettacolo dal vivo in quanto mette in rete i soggetti teatrali e funge da strumento di rilancio per l'intero settore. Il progetto è attualmente sostenuto da Regione Lombardia e Comune di Milano attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa triennale, a cui aderisce anche Camera di Commercio di Milano, e riceve un contributo da Fondazione Cariplo. Invito a Teatro rappresenta inoltre una leva per favorire, tramite una proposta di semplice fruizione ed economicamente vantaggiosa, la fruizione dell'offerta teatrale da parte di un pubblico più ampio ed eterogeneo possibile, con particolare attenzione ai giovani e alle famiglie, in un'ottica di audience development. Si intende inoltre rinnovare l'accordo con Fondazione Cariplo per il sostegno alla Dance Card, una rete di soggetti lombardi che producono e promuovono la danza contemporanea, con un'attenzione particolare ai giovani e al mondo della scuola. Fa parte del progetto la creazione di una carta (la Dance Card) che dà diritto alla riduzione del 50% su tutti gli spettacoli organizzati dagli stessi membri della rete. Sono inoltre organizzati incontri divulgativi e gratuiti (DanceBus) su tutto il territorio regionale e la stessa rete sta inoltre effettuando un censimento di tutti gli operatori della danza contemporanea in Lombardia



6.1.2 IL SISTEMA CULTURALE LOMBARDO

di Regione Lombardia è volto a sostenere le istituzioni culturali lombarde, teatri, siti archeologici, musei, ecomusei, sistemi bibliotecari, archivistici, le comunità di eredità, siti Unesco. Enti, stakeholder territoriali e fondazioni bancarie saranno coinvolti per generare addizionalità di risorse e qualificazione progettuale; saranno attivate strategie di attrazione degli investimenti pubblici e privati, incluse le produzioni audiovisive e cinematografiche.

Con le risorse del PNRR saranno sostenuti interventi per la tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale; strategie e piattaforme digitali per i beni culturali; interventi per la rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi; progetti per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi; l'innovazione e la transizione digitale il settore culturale e creativo. Le imprese culturali e creative saranno sostenute anche con risorse FESR.

Si lavorerà per creare circuiti virtuosi di finanziamento, anche studiando proposte di incentivi fiscali. Particolare attenzione sarà data alla digitalizzazione del patrimonio culturale e alla valorizzazione del patrimonio artistico degli enti del sistema regionale. Si sosterranno l'efficienza e la sostenibilità di istituti e luoghi della cultura per facilitare un loro migliore posizionamento e organizzazione in rete. Saranno promossi gli investimenti e le attività relativi al patrimonio culturale immateriale e si proseguirà il processo di qualificazione e aggiornamento degli operatori, con particolare attenzione alla produzione culturale da parte dei giovani. Saranno valorizzati gli itinerari culturali e religiosi, in sinergia con le politiche per il turismo. Continuerà l'impegno nel riconoscimento del ruolo e del valore degli artisti con disabilità.

1 | Beni culturali

Nell'ambito delle azioni di valorizzazione della rete del patrimonio lombardo, materiale e immateriale della sarà data particolare rilevanza al patrimonio ecclesiastico, al patrimonio della Grande guerra e al potenziamento degli itinerari e dei cammini esistenti. A supporto della valorizzazione del patrimonio lombardo, con risorse del PNRR, si opererà a sostegno dell'architettura e del paesaggio rurale e della rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi, promuovendo la correlazione fra conservazione preventiva e programmata e principi dell'economia circolare.

Verranno sostenuti processi di comunicazione e promozione del patrimonio culturale avanzati, innovativi e coordinati.

PNRR CULTURA

PROTEZIONE
E VALORIZZAZIONE
DELL'ARCHITETTURA
E DEL PAESAGGIO
RURALE



2 | Beni inclusi nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO e Città Creative

Per la valorizzazione del vasto patrimonio dei siti riconosciuti dall'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità presenti in Lombardia, verranno studiate e messe in atto nuove forme di collaborazione e gestione congiunta con lo Stato e con gli Enti locali, come previste dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, anche condividendo le buone pratiche nazionali per definire modalità di gestione efficaci e sostenibili dei beni, segnatamente per quelli che appartengono a siti seriali e con particolare attenzione a quelli internazionali. Si intende inoltre completare il ciclo di sottoscrizioni delle intese di valorizzazione con tutti i siti UNESCO lombardi e saranno sviluppate azioni di promozione e comunicazione della rete dei Siti come anche attività di formazione, aggiornamenti degli operatori e disseminazione di buone pratiche, ad esempio mediante l'implementazione di una "piattaforma collaborativa" in partenariato con il Sistema camerale e le Direzioni regionali Musei del Ministero della Cultura.

Saranno sviluppate le attività di coordinamento avviate nel 2021 della rete delle Città Creative (UCCN) e delle Riserve della Biosfera (MaB) regionali, promuovendo e sostenendo i processi di candidatura, incentivando le relazioni tra i diversi riconoscimenti UNESCO.

Procederanno, inoltre, le azioni di accompagnamento e supporto alla costruzione di nuove candidature ai riconoscimenti UNESCO, anche in collaborazione con il Sistema camerale.



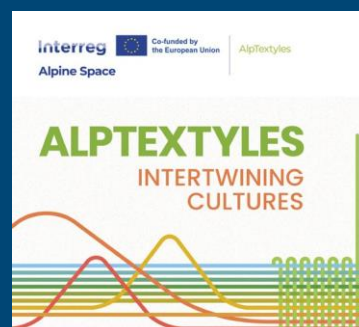
3 | Beni etnoantropologici e patrimonio culturale immateriale

Proseguirà il processo di candidatura del Patrimonio Alimentare Alpino nel Registro delle Buone Pratiche di Salvaguardia del Patrimonio Culturale immateriale UNESCO, in partenariato con tutti i Paesi dell'arco alpino: Svizzera, Francia, Austria e Slovenia e in coerenza con la Strategia Macroregionale EUSALP.

Continuerà nel triennio il sostegno all'iniziativa transnazionale di salvaguardia partecipata del patrimonio culturale immateriale "Festa de Lo Pan Ner", frutto della collaborazione con la Regione Valle d'Aosta, il Polo Poschiavo del Cantone Grigioni (CH) la Val D'Ossola, le comunità del Parc des Bauges in Francia, dell'Alta Val Sava in Slovenia e della Baviera in Germania.

Si sosterranno, inoltre azioni di sviluppo delle Reti internazionali, anche collegate a riconoscimenti UNESCO del patrimonio immateriale (Rete internazionale del "Tocati – Programma condiviso per la salvaguardia dei giochi e degli sport tradizionali"), in collegamento con altri riconoscimenti UNESCO del patrimonio immateriale. La nuova Programmazione Europea 2021-2027 sarà occasione di sviluppo e confronto per definire nuove strategie di intervento e di politiche culturali relative al patrimonio culturale immateriale. Attraverso il progetto "AlpTextyles", nell'ambito del Programma di Cooperazione Alpine Space 2021-2027, verranno sperimentate soluzioni innovative nel settore del patrimonio tessile tradizionale coinvolgendo le comunità di pratica e di eredità alpine. Verrà attivata una collaborazione strategica multilivello tra politiche culturali, agricole e industriali, favorendo la crescita e la sensibilizzazione verso i valori culturali dei saperi tessili

"Made in the Alps", con particolare attenzione agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e alle politiche della Strategia Macroregionale Alpina EUSALP. Nel triennio si attiveranno inoltre nuove progettualità per la realizzazione e la valorizzazione dell'Archivio digitale "Digital Archives" contenente il patrimonio documentario realizzato e acquisito da Regione Lombardia e conservato presso l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) a Palazzo Lombardia.



4 | Biblioteche e sistemi bibliotecari, Archivi storici, Musei e sistemi museali

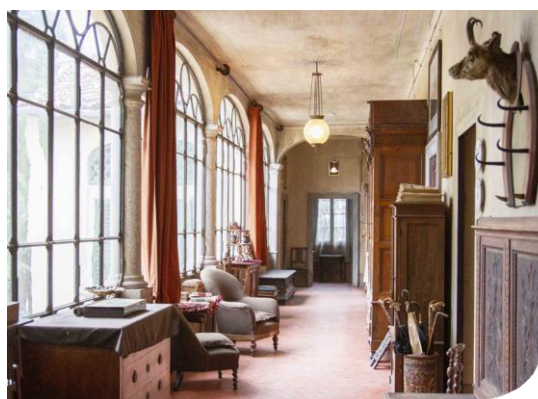
È necessario dare continuità ad azioni e strumenti di sostegno al sistema lombardo delle biblioteche pubbliche perché possano potenziare le funzioni strategiche di presidio culturale territoriale quali centri di aggregazione sociale intergenerazionale e interculturale e luoghi di formazione continua oltre che centri di promozione della storia locale; una particolare attenzione verrà, quindi, data alle realtà territoriali minori e alle biblioteche presenti nei quartieri urbani periferici. Verrà sostenuta una politica di promozione della lettura in tutte le fasce di età e popolazione quale strumento indispensabile di crescita individuale e insieme di comunità, e sostenuto il consolidamento e il potenziamento, in accordo con le province, i sistemi bibliotecari e il Servizio Sociosanitario regionale, di forme di cooperazione e integrazione territoriale



Regione Lombardia



Ecomusec



e tipologica, definendo linee di indirizzo, standard di prestazione e requisiti di appartenenza per le biblioteche e relativi sistemi, in accordo agli standard nazionali, in via di approvazione. In parallelo al sostegno alle biblioteche pubbliche e in un'ottica di integrazione, si sosterranno le biblioteche di diversa tipologia (storiche, specialistiche, di ricerca, universitarie) e si porrà attenzione al tema della ottimizzazione degli spazi.

Tra le azioni di sostegno e promozione dei luoghi di cultura a prevalente vocazione archivistica, si procederà alla definizione di una mappatura, almeno riferita alle principali realtà, degli archivi non comunali che possono essere considerati di valore storico/artistico, così da promuovere la costituzione di una rete collaborativa con la quale impostare le azioni successive. Si procederà, quindi, alla definizione degli elementi fondamentali di un censimento degli archivi e a una sua prima diffusione.

Per i Musei e i sistemi museali, Regione Lombardia intende valorizzare progetti di allestimento, restauro e conservazione programmata delle collezioni, educazione al patrimonio culturale, studio, ricerca, catalogazione e digitalizzazione delle raccolte.

Per sostenere la promozione a livello sovregionale del Sistema Museale Lombardo verrà assicurato il collegamento con il Sistema Museale Nazionale e il Piano nazionale di formazione e informazione per l'accessibilità e l'inclusione negli istituti e luoghi della cultura promossi dal Ministero della Cultura.

Per i sistemi museali appare opportuno un aggiornamento dei requisiti per il riconoscimento regionale e si elaboreranno le nuove linee guida, in un'ottica di semplificazione dei processi. A seguito dell'approvazione dei nuovi requisiti aggiornati anche considerando i musei d'impresa, si curerà l'aggiornamento della piattaforma LdC - Luoghi della Cultura.

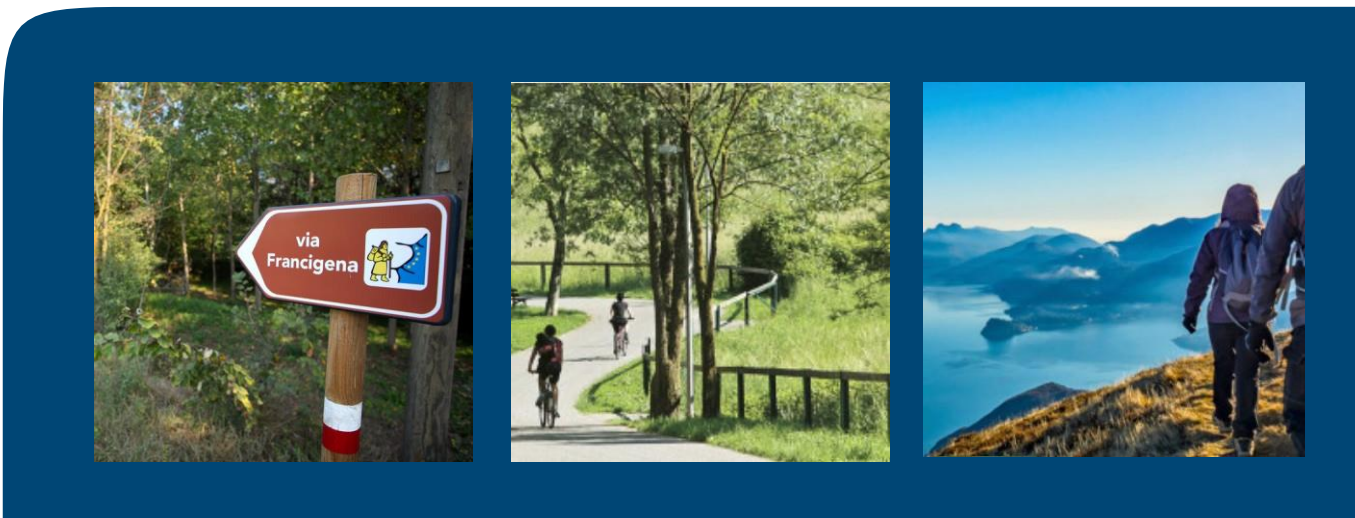
Proseguirà il sostegno alle Fondazioni museali partecipate (Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia, Fondazione La Triennale di Milano, Fondazione Museo dell'Industria e del lavoro "Eugenio Battisti" di Brescia) e ad altri soggetti che gestiscono musei e beni monumentali di rilevanza nazionale (FAI), nonché alle associazioni dei professionisti museali (ICOM Italia), che concorrono alla valorizzazione del Sistema Museale Lombardo.



5 | Itinerari culturali e cammini

Nell'ambito della promozione della Lombardia come destinazione culturale particolare attenzione verrà riservata al sostegno di specifici itinerari turistico culturali di carattere sia territoriale che tematico. Particolare rilevanza rivestono, anche in vista del Giubileo del 2025, i cammini legati alle radici cristiane del territorio lombardo. Regione Lombardia sosterrà e promuoverà il percorso di inserimento dei cammini lombardi nel Catalogo dei cammini religiosi promosso dal Ministero del Turismo.

Il Tavolo tecnico di coordinamento dei cammini lombardi coordinato da Regione Lombardia in collaborazione con Unioncamere sarà luogo di confronto e scambio di buone prassi nella prospettiva della costruzione di una governance della rete dei cammini regionali e per individuare in raccordo con le altre Direzioni Generali competenti nonché con gli enti del sistema regionale competenti (in particolare ERSAF) azioni di recupero e mantenimento, promozione e valorizzazione di itinerari e cammini culturali.



6 | Formazione degli operatori culturali

Il lavoro degli operatori in servizio presso gli Istituti Culturali, a partire da biblioteche, musei e archivi, sarà valorizzato e supportato attraverso un'offerta formativa e di aggiornamento di alto livello, in collaborazione con Polis Lombardia e ICOM Italia e grazie al confronto con le organizzazioni dei professionisti di settore (AIB, ANAI, ICOM) e i competenti soggetti pubblici e privati.

Inoltre, si intende sfruttare l'occasione del Piano Nazionale di Digitalizzazione, per concorrere alla definizione dei fabbisogni formativi in ambito culturale e la strutturazione di un'offerta dedicata, in collaborazione con il Ministero della Cultura (Fondazione Scuola dei Beni e delle Attività Culturali, Digital Library, ICCU, ICAR, ICCD) oltre che con la Fondazione PromoPa.

Si lavorerà per la formazione del personale e l'acquisizione e la diffusione di nuove competenze legate alla cultura, per esempio in ambito digitale, nonché al rilancio delle professioni culturali e quindi dell'occupazione in ambito culturale in Lombardia.

7 | Sistemi informativi

Regione Lombardia promuove la catalogazione del patrimonio culturale diffuso sul proprio territorio con diversi software di catalogazione, disponibili gratuitamente per i progetti di catalogazione all'interno della regione (SIRBeC, ArchimistaWeb, SBNWeb).

Per tutti i software sono previsti interventi di adeguamento per far fronte all'evoluzione tecnologica e garantire agli utenti una migliore esperienza d'uso. L'obiettivo è quello di garantire, oltre alle evolute funzionalità di catalogazione, maggiori funzionalità gestionali legate all'ordinaria attività delle biblioteche. In particolare, l'azione si concentrerà sulla realizzazione di uno strumento di comunicazione/informazione integrato con altri patrimoni informativi regionali, a partire dal turismo, e con quelli nazionali legati al Piano Nazionale di Digitalizzazione.

7.1 | Dati della cultura

Avere un quadro aggiornato dei modi in cui i cittadini fruiscono della cultura in Lombardia, di come percepiscano il funzionamento dei luoghi della cultura e di come queste abitudini cambino nel tempo è essenziale per programmare le azioni della Regione e misurarne l'efficacia.

In tal senso attraverso il coordinamento delle attività dell'Osservatorio Culturale, verranno prodotti costanti aggiornamenti sulla fruizione del patrimonio culturale e sul gradimento degli utenti direttamente dalle fonti. L'obiettivo è di creare un solido patrimonio informativo sull'accesso alla cultura in Lombardia che possa fornire la base per analisi, anche complesse, attraverso gli strumenti della data driven analysis.

8 | Imprese culturali e creative

Negli ultimi anni la Regione sta sostenendo sia la nascita di nuove imprese culturali e creative, attraverso l'attivazione di percorsi di formazione e accompagnamento, sia lo sviluppo, da parte delle imprese culturali e creative, di prodotti e servizi innovativi per la valorizzazione dei maggiori attrattori culturali della Lombardia.

Nei prossimi anni si prevede di incentivare azioni di "cross fertilization" tra i settori culturali tradizionali (es. Musei, Ecomusei, biblioteche, archivi) e le imprese culturali e creative per rispondere alle nuove necessità della domanda e dell'offerta di consumi culturali e per sviluppare nuovi progetti innovativi, ai quali si auspica possano concorrere organizzazioni e soggetti



affidenti al Terzo Settore.

Le imprese culturali e creative saranno sostenute anche con risorse FESR a partire dalla misura “Innova Cultura”, nonché attraverso la partecipazione a progetti europei a gestione diretta della Commissione Europea, oltre che in qualità di partner in progetti di riqualificazione urbana e territoriale.

9 | Integrazione europea

Proseguirà l’attività di presidio delle opportunità di finanziamento a valere sui programmi della cooperazione territoriale europea (Interreg Italia Svizzera, Alpine Space, EuroMed, Adrion, Central Europe, Espon) e a gestione diretta (Horizon Europe, Creative Europe, Erasmus+) della programmazione 2021/2027. L’obiettivo dell’attività è la partecipazione alle call in partenariato con altri soggetti qualificati, al fine di implementare e valorizzare le tematiche di interesse della Direzione con un approccio internazionale.

A tal fine saranno valorizzati la stretta collaborazione con la sede di Bruxelles e la Rete ERINN (European Regions Research and Innovation network) di cui essa fa parte nonché i contatti con il mondo della ricerca, delle imprese culturali e creative e delle istituzioni culturali per costituire dei partenariati e individuare le call su programmi a regia diretta a cui partecipare. A tale obiettivo, in ottica di ottimizzazione delle risorse, potrà concorrere anche un accordo di programma con enti e istituti di ricerca lombardi (a partire dalle Università e da altri enti accreditati) per la valorizzazione integrata del patrimonio culturale fondata sulla ricerca applicata.

10 | Disabilità e spettacolo

A fronte dell'esperienza maturata negli anni e dal confronto con i modelli e le buone pratiche che si sono sviluppate a livello europeo e italiano, saranno rafforzate le azioni per il riconoscimento del ruolo e del valore degli artisti con disabilità nel settore dello spettacolo e nella definizione di un'offerta inclusiva a favore di tutti gli spettatori.

L'impegno di Regione Lombardia riguarderà, quindi, le persone con disabilità, sia quali artisti, per la promozione del loro sviluppo creativo, sia nel ruolo di fruitori, per la condivisione di conoscenze e la partecipazione ad azioni inclusive in merito all'accesso all'arte e, complessivamente, alla vita culturale, in primis sostenendo interventi per l'accessibilità dei luoghi della cultura e la fruibilità della attività di spettacolo.



11 | Residenze artistiche

Con la sottoscrizione dell'Accordo di programma interregionale per il triennio 2022/2024 con il Ministero della Cultura, Regione intende promuovere le esperienze di residenze di spettacolo dal vivo sul territorio attraverso il consolidamento del Centro di Residenza e lo sviluppo delle residenze per artisti nei territori con l'obiettivo di sostenere e accompagnare le pratiche e i processi di creazione artistica.

Le progettualità potranno essere realizzate con la collaborazione di Fondazione Cariplo.

12 | Adeguamento strutturale e tecnologico delle sale da spettacolo

Si intende riattivare il sostegno ai progetti per la ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali e sale culturali polivalenti con prevalente attività di spettacolo), che dal 2018 al 2021 ha consentito il finanziamento di oltre 250 progetti presentati da imprese, enti no profit e Parrocchie, con un valore dell'investimento pari a circa 50M di euro, di cui 17M finanziati da Regione Lombardia. Le sale da spettacolo svolgono un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei territori in quanto funzionali all'aggregazione sociale e culturale nonché alla crescita imprenditoriale e occupazionale; la misura intende dunque sostenere la continuità delle attività sul territorio e incentiva l'apertura e lo sviluppo di nuovi spazi, per contrastare il fenomeno della chiusura delle sale e della desertificazione culturale.

Obiettivi specifici dell'intervento regionale sono il miglioramento dell'efficientamento energetico, l'adeguamento alle norme di sicurezza, l'aumento del confort per gli spettatori, l'ammodernamento degli impianti e delle tecnologie, l'ampliamento della fruizione da parte di persone con disabilità fisiche e in particolare motorie.

Nell'ambito del PR FESR 2021-2027, una quota di risorse sarà destinata al settore dello spettacolo attraverso l'approvazione di un bando per il riconoscimento di contributi a fondo perduto a sostegno degli investimenti finalizzati alla crescita e alla competitività di sale destinate ad attività di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo), attive in Lombardia.

13 | Sostegno alle sedi di spettacolo

Le sale cinematografiche e di spettacolo sono un segmento molto importante della filiera cinematografica, teatrale, musicale e coreutica e la sede privilegiata per la fruizione dei film e degli spettacoli dal vivo, oltreché, da sempre, presidi di offerta culturale e di aggregazione sociale e garanzia di sicurezza nel territorio, soprattutto nelle aree periferiche e nei piccoli centri urbani della Provincia. Gli impatti della pandemia e la difficile congiuntura economica caratterizzata da un aumento dei costi di gestione, oltre che una contrazione del potere di



spesa degli spettatori rischiano di provocare la chiusura delle sale.

Senza un intervento diretto da parte di Regione Lombardia, che ne riconosce l'interesse collettivo e la specificità culturale ed economica, si profila la desertificazione di interi territori, causando un grave danno anche agli operatori culturali che realizzano festival, stagioni e rassegne in quanto verrebbero meno gli spazi dove svolgere tali attività.

Si intende quindi proseguire con gli interventi di sostegno a favore delle sedi di spettacolo sul territorio, attraverso la concessione di contributi alle attività di programmazione e con agevolazioni fiscali, oltre che il riconoscimento di ristori per compensare i maggiori costi per le forniture di energia.

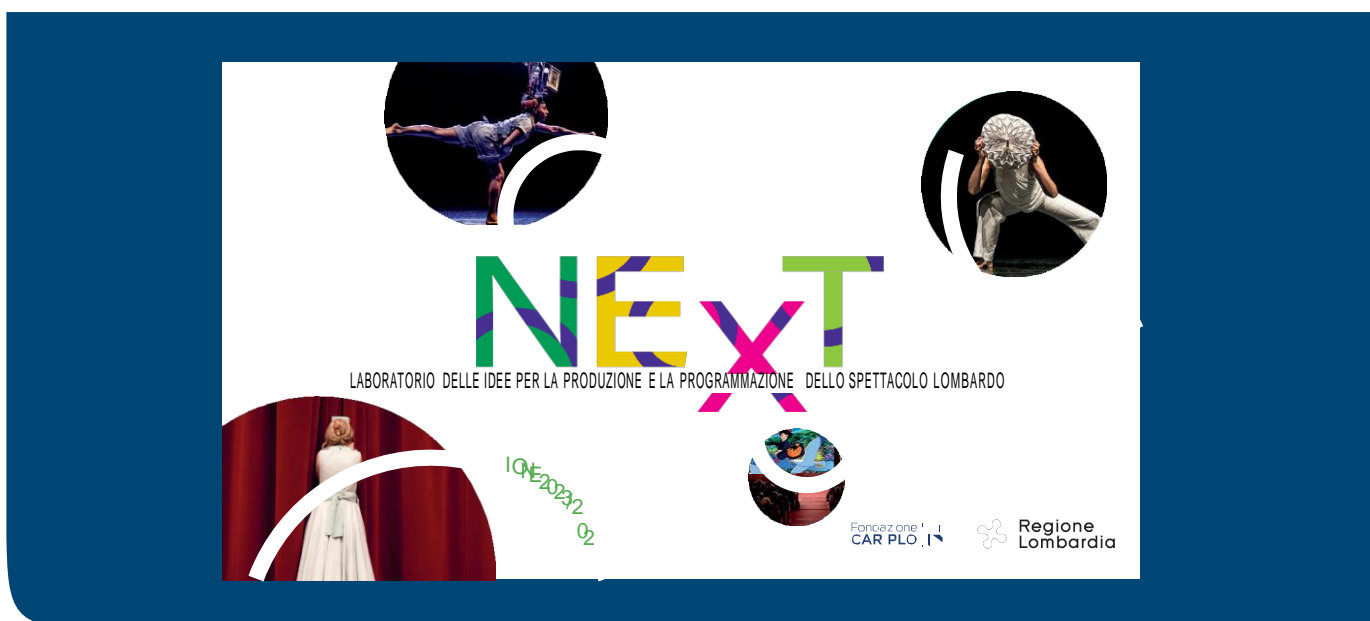
A seguito dell'approvazione della l.r. n. 34/2022 e delle conseguenti modifiche alla l.r. 10/2003, è stata introdotta in forma stabile l'agevolazione fiscale che prevede la riduzione dell'1% dell'aliquota IRAP per le micro, piccole e medie imprese di proiezione cinematografica (codice ATECO 591400). L'ammissione alla agevolazione avviene attraverso appositi bandi annuali promossi dalla Direzione Generale Cultura.

Il sostegno alle sale cinematografiche è garantito anche attraverso la linea del progetto Next dedicata alla programmazione culturale sul territorio lombardo.

14 | Progetto Next

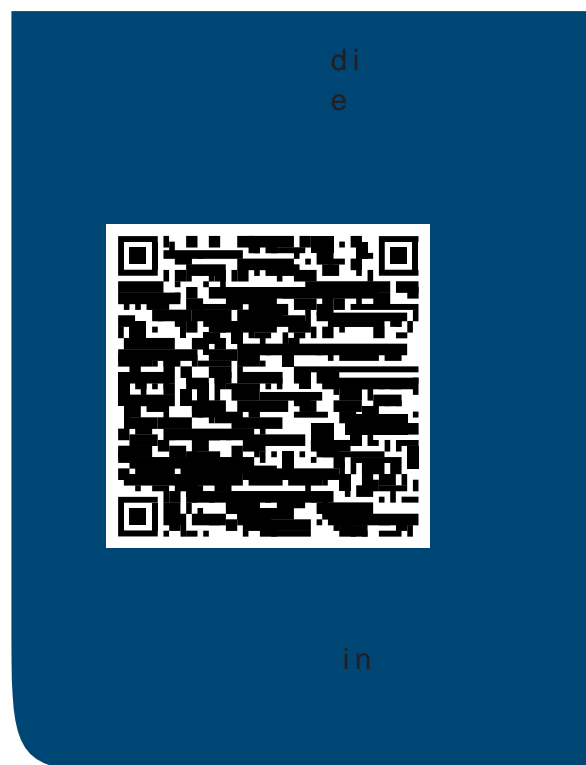
Lo storico progetto di Next, nato oltre 15 anni fa e capace di adattarsi ai cambiamenti che hanno caratterizzato l'evoluzione del settore, rappresenta ancora oggi un modello unico a livello nazionale per il sostegno alla produzione e programmazione di spettacolo. Saranno mantenute e valorizzate le diverse azioni che compongono il progetto:

- la vetrina delle produzioni di spettacoli dal vivo, che è diventato un appuntamento atteso per gli operatori lombardi e italiani ed è riconosciuto come caso di borsa teatrale e incontro tra domanda e offerta;



- la circuitazione degli spettacoli prodotti da compagnie under 35 sui palcoscenici tutta Italia, grazie alla collaborazione con Teatri Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MIC, Festival particolarmente attenti alla valorizzazione della nuova scena contemporanea;
- il sostegno alle sedi di spettacolo dal vivo cinematografiche presenti sul territorio lombardo che offrono una programmazione di qualità e rivolta, in particolare, ai giovani e alle famiglie, riconoscendone ruolo di presidio culturale e favorendo riavvicinamento del pubblico alla fruizione culturale e processi di riagggregazione sociale;
- la formazione del pubblico giovanile in collaborazione con scuole, attraverso l'educazione alle discipline cinematografiche e dello spettacolo dal vivo.

Il costante monitoraggio degli esiti delle attività messe atto e le riflessioni derivanti dal dialogo con gli stakeholder e dall'analisi del contesto del settore garantiranno l'adattamento del progetto alle esigenze che potranno emergere nel corso del triennio.



15 | Circo contemporaneo

Anche in Lombardia, come in molte altre zone dell'Italia ed Europa, circo contemporaneo cresce e si moltiplicano le scuole e i festival. Nel 2022 per la prima volta una compagnia circo contemporaneo ha partecipato al progetto NEXT ed è stata selezionata per la vetrina delle produzioni; i bandi degli ultimi anni hanno sostenuto festival di circo contemporaneo realizzati in diversi luoghi del territorio.



Nel triennio sarà avviato un censimento dell'esistente (compagnie, luoghi, circuiti e festival) con l'intento di organizzare un tavolo del circo contemporaneo per intercettare esigenze e possibilità di crescita del settore.

16 | Giovani artisti

In un'ottica di valorizzazione dei giovani talenti e degli artisti emergenti e di incentivazione del ricambio generazionale, saranno rafforzate le azioni che favoriscono il supporto alla creazione e produzione artistica nel settore dello spettacolo e dell'arte contemporanea, anche nell'ambito di residenze dedicate con percorsi di tutoraggio ad hoc, e alla circuitazione delle opere.

L'impiego di giovani artisti sarà riconosciuto come elemento premiante nelle valutazioni dei progetti culturali ai fini dei contributi regionali.

Il sostegno ai giovani è garantito anche attraverso la linea dedicata all'interno del progetto Next che prevede la circuitazione degli spettacoli prodotti da compagnie under 35.



17 | Internazionalizzazione

In considerazione dei positivi riscontri delle attività realizzate a partire dal 2019, si intende continuare a sostenere e promuovere il processo di internazionalizzazione delle imprese culturali attraverso azioni di orientamento, strategie di accompagnamento, momenti di networking, al fine di facilitare la coproduzione artistica, l'adesione a programmi e scambi culturali in ambito internazionale, la promozione all'estero dell'offerta culturale lombarda, la partecipazione ai progetti europei e l'accesso all'utilizzo dei fondi comunitari.



18 | Lombardia Film Commission

La Fondazione Lombardia Film Commission (di seguito LFC) è un soggetto del Sistema Regionale ai sensi della l.r. 30/2006, partecipato da Regione Lombardia fin dal 1999.

Regione intende proseguire con il sostegno a Fondazione Lombardia Film Commission attraverso l'approvazione dei piani annuali e la sottoscrizione di convenzioni quadro che prevedano attività di supporto alla produzione cinematografica e la sua localizzazione sul territorio lombardo. Nel contempo sarà avviato un processo di revisione della governance e della struttura organizzativa ed



amministrativa, finalizzata al rilancio del suo ruolo istituzionale e al miglioramento delle sue capacità di attrazione degli investimenti.

19 | Produzione cinematografica

Regione Lombardia intende sostenere le imprese del settore cinematografico del territorio attraverso strumenti di sostegno allo sviluppo e alla produzione di opere audiovisive.

Nell'ambito del PR FESR 2021-2027, una quota di risorse sarà destinata al settore della produzione attraverso l'approvazione di un bando per il riconoscimento di contributi a fondo perduto a favore delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica per le opere realizzate sul territorio regionale e destinate alla distribuzione nazionale e internazionale, anche in sinergia con le politiche regionali per lo sviluppo economico.

Si sosterrà la realizzazione di produzioni televisive e cinematografiche localizzate nei luoghi più rappresentativi del patrimonio culturale lombardo, come volano per l'attrazione di nuovi pubblici anche di livello internazionale.



20 | Enti partecipati da Regione Lombardia

La partecipazione di Regione Lombardia a soggetti no profit operanti nel settore culturale, rappresentata dalla presenza negli organi di gestione (con la nomina di uno o più amministratori) e nell'erogazione di un contributo al fondo patrimoniale o al fondo di gestione, nonché con altre contribuzioni, ha costituito fino ad oggi uno strumento utile ed efficace per l'attuazione delle politiche in materia culturale. Come previsto dagli statuti di alcuni enti partecipati, si procederà ad assegnare un contributo di gestione annuale per la promozione delle attività e la valorizzazione culturale del territorio. Potranno essere inoltre concessi contributi ad hoc su progetti specifici per la realizzazione di obiettivi strategici, da realizzare in compartecipazione con alcuni di questi soggetti e, in generale, gli enti partecipati saranno partner privilegiati di Regione Lombardia nella progettazione e attuazione di nuove linee di intervento culturali sul territorio.



3 | COLLABORAZIONI
INTERDIREZIONALI
- OBIETTIVI
STRATEGICI
CONDIVISI CON
ALTRE DIREZIONI
GENERALI



PILASTRO 2. LOMBARDIA AL SERVIZIO DEL CITTADINO

Ambito strategico: 2.1 Rigenerazione urbana, qualità dell'abitare e accesso ai servizi pubblici

Obiettivo strategico: 2.1.4 Promuovere la rigenerazione urbana e l'housing sociale

Nel quadro dei processi di rigenerazione dei quartieri, mediante la rivitalizzazione dei servizi urbani (socio-sanitari, culturali, educativi e commerciali) rispondendo all'esigenza di una migliore qualità dell'abitare, saranno organizzate iniziative di offerta culturale, a partire dalla musica, in collaborazione con le Fondazioni di spettacolo, partecipate e le ALER.

Ambito strategico: 2.2 Sostegno alla persona e alla famiglia

Obiettivo strategico: 2.2.1 Favorire la realizzazione del progetto di vita delle persone con disabilità

Obiettivo strategico: 2.2.2 Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità

Nell'ambito della produzione e fruizione di spettacolo saranno avviate azioni per favorire il coinvolgimento di persone con disabilità e promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità. Verranno anche attuati progetti di welfare culturale, in collaborazione con le Direzioni Generali "Welfare" e "Famiglia, Solidarietà Sociale, disabilità e pari opportunità". Verranno avviate azioni sperimentali al fine di valorizzare l'impatto generato dalla cultura sul benessere delle persone e delle comunità, in coerenza con le buone pratiche che hanno iniziato a diffondersi a livello europeo e italiano sul tema.

La promozione della lettura in tutte le fasce di età e popolazione, quale strumento indispensabile di crescita individuale e insieme di comunità, sarà incoraggiata da Regione Lombardia, con il partenariato di reti e sistemi bibliotecari e in collaborazione con il Servizio Sociosanitario regionale.

Ambito strategico: 2.4 I giovani e le giovani generazioni

Obiettivo strategico: 2.4.1 Favorire il protagonismo dei giovani

Si sosterranno le azioni delle comunità di eredità per promuovere l'accessibilità fisica e cognitiva al patrimonio e ai servizi culturali, con attenzione al mondo giovanile, delle fragilità e delle scuole.

Saranno promossi gli investimenti e le attività relativi al patrimonio culturale immateriale e si proseguirà il processo di qualificazione e aggiornamento degli operatori, con particolare attenzione alla produzione culturale da parte dei giovani. Saranno proposte occasioni di educazione ai linguaggi cinematografici, alla lettura, alla produzione di arte contemporanea e performativa. Verranno promossi progetti di educazione al patrimonio culturale per favorire lo sviluppo della cittadinanza attiva e sviluppare la coscienza civica e il rispetto del bene comune. Saranno valorizzate attività e produzioni culturali per veicolare, specialmente nel mondo giovanile, contenuti ed iniziative per la formazione alla cultura del rispetto e del contrasto della violenza di genere, del rigetto delle forme d'intolleranza, razzismo, antisemitismo, istigazione all'odio.

PILASTRO 3. LOMBARDIA TERRA DI CONOSCENZA

Ambito strategico: 3.2 Formazione professionale e ITS Academy

Obiettivo strategico: 3.2.1 Potenziare l'istruzione e la formazione professionale (leFP) in raccordo con le filiere economico-produttive



Continuerà la collaborazione per promuovere la formazione di figure qualificate, in particolare attraverso percorsi formativi per figure specializzate nel campo dello spettacolo nonché per l'organizzazione e gestione di mostre ed eventi culturali, per il conseguimento di una qualificazione professionale, riferita ad un intero profilo del Quadro Regionale degli Standard professionali, o di un attestato di competenze, relativo ad una o più competenze del QRSP.

PILASTRO 4. LOMBARDIA TERRA DI IMPRESA E DI LAVORO

Ambito strategico: 4.2 Attrattività

Obiettivo strategico: 4.2.2 Sostenere il rilancio economico dei territori

Verranno condivise con le altre Direzioni Generali competenti ("Turismo, Marketing territoriale e Moda", "Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica", "Sport e Giovani", Trasporti e mobilità sostenibile, Infrastrutture e Opere pubbliche, ecc.), nonché con gli enti del sistema regionale competenti (in particolare ERSAF) azioni di recupero, promozione e valorizzazione di itinerari e cammini culturali.

Con la Direzione Generale "Trasporti e mobilità sostenibile" verrà condotto uno studio di fattibilità per la realizzazione di un museo dei Trasporti per ampliare l'offerta culturale.

Ambito strategico: 4.3 Servizi per il lavoro

Obiettivo strategico: 4.3.1 Innovare e potenziare le strutture e gli interventi di politiche attive del lavoro

Obiettivo strategico: 4.3.3 Investire nelle competenze durante tutto l'arco della vita lavorativa (Formazione continua)

Si intende prevedere l'attivazione, anche attraverso l'utilizzo di risorse del Fondo Sociale Europeo, di percorsi di formazione e aggiornamento professionale dedicati;

- agli operatori dello spettacolo, dell'organizzazione di mostre e di eventi culturali, al fine di implementare gli strumenti a disposizione delle imprese per affrontare le sfide del settore, con attenzione alla sostenibilità in ogni aspetto, e favorire il ricambio generazionale;
- a disoccupati e inoccupati al fine di formare figure professionali con particolare attenzione alle professioni dello spettacolo nonché della salvaguardia gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, che rispondano ai fabbisogni occupazionali dei settori.

PILASTRO 5. LOMBARDIA GREEN

Ambito strategico: 5.1 Transizione ecologica

Obiettivo strategico: 5.1.2 Incentivare l'efficientamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche

Regione Lombardia mira a promuovere la riduzione e l'efficientamento dei consumi energetici in tutti i settori. In questo contesto si intende avviare una collaborazione con la DG Ambiente e Clima per lavorare sulla sostenibilità nei musei, nei teatri e negli altri luoghi della cultura e, in particolare, per sostenere ricerca, sperimentazione, interventi innovativi volti a migliorare l'efficienza energetica dei luoghi della cultura e del patrimonio storico-archeologico, artistico e architettonico vincolato, secondo modalità compatibili con le esigenze della tutela e della migliore fruizione pubblica.



Ambito strategico: 5.3 Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini

Obiettivo strategico: 5.3.1 Ridurre il consumo di suolo e promuovere la rigenerazione territoriale

Nell'ambito delle politiche per il contenimento del consumo di suolo e per la promozione della rigenerazione territoriale, saranno supportati i Comuni per il completamento degli interventi di Rigenerazione Urbana e Valorizzazione dei Borghi storici avviati con il Piano Lombardia (l.r. 9/2020) e con il PNRR.

La partecipazione culturale delle comunità dovrà divenire un elemento essenziale dei grandi processi di rigenerazione urbana e territoriale, a partire dal recupero del patrimonio dismesso della Regione e degli enti del sistema regionale, in coerenza con la Convenzione di Faro (l. 1° ottobre 2020, n. 133)

Obiettivo strategico: 5.3.5 Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità

Il territorio della Lombardia è ricco di paesaggi di grande valore e possiede un patrimonio storico culturale inestimabile, in gran parte soggetto a tutela paesaggistica, che comprende anche gli alberi monumentali.

Rafforzare le componenti trasversali ed integrate in tutte le iniziative e i progetti di valorizzazione culturale e contribuire alla definizione di piani e programmi di matrice territoriale ed ambientale enfatizzandone i contenuti culturali, in particolare con riferimento al patrimonio minerario, saranno le due modalità di lavoro che consentiranno di collaborare in maniera sistemica al perseguimento di questo obiettivo, in coerenza con i principi della Convenzione europea del Paesaggio aperta alla sottoscrizione a Firenze il 20 ottobre 2000.

A questo patrimonio appartengono anche le riserve della biosfera riconosciute dall'UNESCO (MaB), la cui valorizzazione contribuirà a garantire l'equilibrio tra gli elementi antropici, il patrimonio naturale e culturale.

Obiettivo strategico: 5.3.7 Valorizzare le aree interne

Con una visione multisettoriale e multi-fondo, per uno sviluppo territoriale equo e sostenibile, Regione intende proseguire nel percorso di definizione ed attuazione delle strategie di sviluppo locale per le aree interne nell'ambito della programmazione comunitaria 2021 - 2027 (14 aree), e con il completamento della fase 2014 - 2020 (4 aree).

Le strategie di sviluppo sono finalizzate ad aumentare l'attrattività dei territori, garantendo i servizi essenziali di cittadinanza, puntando ad un'economia costruita sulle peculiarità dei luoghi e sulle specifiche risorse ambientali, socioculturali ed economiche. In quest'ottica, la promozione del patrimonio culturale ed ambientale di questi territori diviene una leva ulteriore per creare impresa, occupazione, attirare nuovi investimenti e nuovi residenti. Si opererà in sinergia con le azioni di valorizzazione in corso per quel che attiene il sistema culturale nel suo complesso, sia in riferimento alle attività culturali, sia in riferimento ai luoghi della cultura, in particolare alle testimonianze della Grande Guerra, agli itinerari e ai cammini che attraversano le aree interne, oltre che cooperando per la messa in sicurezza dei territori resi più fragili dai cambiamenti climatici, con specifico riferimento al patrimonio culturale.

Obiettivo strategico: 5.3.8 Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, generando occasioni di nuova imprenditoria basate sul consolidamento del patrimonio naturale e sociale, creando le condizioni per migliorare l'attrattività

Si conferma l'azione di Regione Lombardia per la tutela e la valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, ed in particolare, all'interno del PNRR, gli interventi rivolti a piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale, con l'obiettivo di preservare i valori dei paesaggi rurali storici attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni della cultura materiale/immateriale e il mantenimento e ripristino della qualità paesaggistica dei luoghi, aumentandone l'attrattività e rafforzando l'identità delle destinazioni meno note, in coerenza con i principi delle sopra richiamate Convenzione europea del Paesaggio e Convenzione di Faro, oltre che della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale UNESCO.

PILASTRO 6. LOMBARDIA PROTAGONISTA

Ambito strategico: 6.3 Sport e Grandi eventi

Obiettivo strategico: Promuovere i grandi eventi

I grandi eventi già programmati in Lombardia saranno occasione per azioni di promozione e comunicazione delle eccellenze culturali lombarde dei territori che ospitano tali eventi.

Ambito strategico: 6.4 Giochi olimpici e paralimpici Milano Cortina 2026

Obiettivo strategico: 6.4.1 Promuovere i territori olimpici e la legacy delle olimpiadi

Le Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 rappresentano un'occasione di valorizzazione del capoluogo, dei territori olimpici e paralimpici e dell'intera Regione, con un impatto significativo sia in termini di attrattività che in termini di crescita delle potenzialità di innovazione del territorio.

L'azione regionale sarà mirata ad accompagnare il percorso di avvicinamento ai Giochi con interventi di promozione che, in una prospettiva integrata tra le diverse politiche (es. sport, cultura, turismo, scuola, etc), guardino anche alla legacy, ovvero l'eredità materiale e immateriale, dei giochi sui territori regionali.

A tal fine Regione Lombardia predisporrà e attuerà uno specifico Masterplan per la promozione socioeconomica dei territori olimpici che riguarderà anche l'ambito culturale. Verranno quindi sostenuti eventi culturali, sia presso la sede regionale che lungo tutta la "via olimpica" da Milano alla Valtellina nell'ottica di promuovere gli attrattori culturali sia materiali che immateriali.

Saranno intraprese azioni per la conoscenza e la diffusione dei valori olimpici, dei suoi ideali e valori culturali.

PILASTRO 7. LOMBARDIA ENTE DI GOVERNO

Ambito strategico: 7.3 Programmazione

Obiettivo strategico: 7.3.1 Promuovere lo sviluppo territoriale, anche tramite gli strumenti della programmazione negoziata

Gli strumenti della programmazione negoziata regionali saranno valorizzati per realizzare operazioni di rigenerazione urbana a base culturale, sostenute dalla ricerca scientifica applicata e in concorso con partenariati (a partire dalla Terza missione delle Università e dal mondo del

Terzo Settore e insieme agli Enti locali), al fine di innescare processi di rilancio economico sociale e territoriale incentrati su imprese culturali e creative, su specifici attrattori culturali, sulla promozione e sostegno dei “saperi impliciti” delle comunità locali.

Obiettivo strategico: 7.3.3 Programmazione strategica sostenibile e accountability

Nel quadro del continuo miglioramento degli strumenti di monitoraggio, trasparenza e accountability, in collaborazione con l'Osservatorio culturale istituito presso PoliS Lombardia, verranno razionalizzate le fonti dati disponibili e sviluppati indicatori più efficaci per l'analisi della partecipazione culturale di tutte le fasce di utenti con particolare attenzione all'accessibilità delle persone con disabilità motorie, sensoriali e cognitive, alle aree periferiche e disagiate, alla popolazione anziana.

Ambito strategico: 7.8 Demanio e patrimonio regionale

Obiettivo strategico: 7.8.1 Valorizzare il demanio e il patrimonio immobiliare regionale e degli enti del sistema regionale

Particolare attenzione sarà data alla valorizzazione del patrimonio artistico degli enti del sistema regionale.

Nell'ambito delle azioni di valorizzazione della rete del patrimonio lombardo, materiale e immateriale, della Grande guerra, di potenziamento degli itinerari e dei cammini esistenti, si completerà l'iter di acquisizione di Forte Montecchio Nord a Colico (LC) dalla Direzione Regionale Lombardia dell'Agenzia del Demanio, in collaborazione con il Ministero della Cultura, attraverso lo sviluppo di iniziative specifiche per la gestione e la valorizzazione integrata dell'area.

Verrà inoltre impostata un'azione organica su scala regionale per la documentazione, la conservazione programmata, la valorizzazione e la fruizione pubblica del patrimonio artistico, storico, librario, documentale degli enti del Sistema regionale e in particolare degli enti sanitari, con soluzioni volte alla ottimizzazione delle risorse esistenti e all'attivazione delle risorse aggiuntive indispensabili.



4 | QUADRO DI RIFERIMENTO FINANZIARIO PLURIENNALE

Di seguito le risorse autonome di Direzione previste a bilancio per il triennio 2023/2025 come da art 2 della L.R.25 del 2016 in relazione agli ambiti di applicazione per la Cultura:

RISORSE A BILANCIO AUTONOME	2023	2024	2025
Stanziamiento corrente	18.066.667,41	14.947.122,31	13.411.827,59
Stanziamiento capitale	7.505.928,22		
TOTALE	25.572.595,63	14.947.122,31	13.411.827,59

AMBITI di applicazione art.2 l.r. 25/2016	RISORSE	2023	2024	2025
Beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico, documentario e bibliografico	CAPITALE	5.850.000,00		
Sale da spettacolo	CAPITALE	1.545.129,00		
Espressioni dell'eredità culturale e del patrimonio culturale immateriale, con particolare riguardo al patrimonio culturale immateriale riconosciuto dall'UNESCO	CORRENTI	140.000,00	160.000,00	160.000,00
Istituti e luoghi della cultura e loro articolazioni in circuiti, sistemi e reti quali: biblioteche, archivi, musei, ecomusei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali	CORRENTI	1.091.700,00	1.045.000,00	1.015.000,00
Siti inclusi nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO	CORRENTI	15.000,00		
Itinerari e percorsi culturali	CORRENTI	50.000,00		
Attività tecnologica scientifica e di ricerca per la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della Lombardia	CORRENTI	150.000,00	150.000,00	240.000,00

Attività culturali ed espositive, eventi, spettacoli dal vivo, cinema ed audiovisivi	CORRENTI	6.413.311,00	5.421.833,00	6.413.311,60
Bando promozione educativa culturale			691.289,31	
Per l'anno 2023 in corso di definizione Bando a sportello per contributi a progetto ai soggetti partecipati. Per l'anno 2025 i contributi a progetto ai soggetti partecipati saranno attivati in caso di integrazione delle risorse.	CORRENTE	366.782,61		433.000,00
	CAPITALE	110.799,00		
Contributi di gestione Enti partecipati da RL	CORRENTE	9.839.874,00	7.479.000,00	7.479.000,00
TOTALE		25.572.595,61	14.947.122,31	15.740.311,60

FESR PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021/2027

Con decisione della Commissione Europea C (2022)5671 è stato approvato il POR FESR 21-27. L'azione 1.3.3. "Sostegno agli investimenti delle PMI" prevede il finanziamento di progetti sviluppati dalle imprese culturali e creative per la realizzazione di nuove offerte di servizi in sinergia con gli istituti e luoghi della cultura e per supporto alla Cinematografia per complessivi 15 milioni nel settennato; tali risorse sono destinate a bandi organizzati in più edizioni.



L'Azione 1.2.1. "Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione" del PR FESR 2021-2027, prevede 2,6 milioni per la digitalizzazione del patrimonio dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale. Di seguito la programmazione di spesa pluriennale di entrambe le azioni:

Bando	2024	2025	2026	2027
Innovacultura 1°edizione	2.400.000,00	3.600.000,00		
Innovacultura 2°edizione			1.800.000,00	2.700.000,00
Bando sale	500.000,00	700.000,00	300.000,00	
Bando produzioni	1.000.000,00	1.800.000,00	200.000,00	
Progetto digitalizzazione relativo all'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS)	722.500,00	1.090.000,00	787.500,00	
TOTALE SPESA PROGRAMMATA	4.622.500,00	7.190.000,00	3.087.500,00	2.700.000,00

PROGETTI EUROPEI – INTERREG

Risorse vincolate		2023	2024	2025
Programma Interreg VI-B Alpine Space 2012-27 Progetto Alptextyles – Collaborative solutions for a heritage and consumer lifestyles sensitive relocalization of sustainable, circular and innovative textile value chains made in the alps	RISORSE STATO	28.962,50	26.246,50	16.384,75
	RISORSE UE	86.887,5	78.739,5	49.154,25
TOTALE PER ANNUALITA'		115.850,00	104.986,00	65.539,00

PNRR

La Lombardia è destinataria di fondi dal Governo Centrale per la realizzazione di misure contenute nel PNRR; in alcuni casi le risorse sono direttamente gestite centralmente dai Ministeri, in altri casi sono trasferite alla Regione quale soggetto intermedio.

L'ammontare complessivo destinato agli interventi culturali è di 251,2 milioni di euro e gli investimenti riguardano:

- piattaforme digitali per i beni culturali
- rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura

- rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati nonché progetti locali per la rigenerazione culturale dei piccoli borghi storici (procedure già in atto e per il borgo pilota concluse)
- tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (procedure già in atto per fase di rendicontazione)
- progetti destinati ad operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde.

Le risorse impiegate dalla Direzione Cultura per le linee direttamente gestite del PNRR ammontano a 34,2 milioni di euro e riguardano gli ambiti illustrati di seguito:

Descrizione misura PNRR	2023/2025
PNRR M1C3 2.2. Contributi in capitale della Ue per protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	27.498.943,00
PNRR M1C3 1.1.5. Contributi in capitale della Ue per la digitalizzazione del patrimonio culturale	6.742.617,00
TOTALE	34.241.560,00

PIANO LOMBARDIA

Rientrano tra questi interventi tutti quelli finanziati a debito con l'intento di creare un volano di ripresa e favorire l'economia lombarda nel periodo post pandemico; si tratta di progetti approvati mediante Ordini del giorno del Consiglio Regionale a partire dalla Legge Regionale n.9 del maggio 2020 e successive m.i. tramite DGR (ultimo aggiornamento con DGR 6047 del 1/03/2022 "Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica – Piano Lombardia" e relativi allegati); per la Direzione Autonomia e Cultura n.50 interventi per un ammontare complessivamente investito 2020/2026 pari a euro 48.910.700.

Di particolare rilevanza in ambito culturale è stato l'intervento rivolto ad amministrazioni locali che ha permesso di realizzare il BANDO PIANO LOMBARDIA. Pubblicato con DGR 4972 del 2021 e rivolto a istituti e luoghi della cultura, il bando ha finanziato 30 progetti per un totale 19.737.500.

Di seguito gli interventi più rilevanti finanziati tramite il Piano Lombardia:



**IL PIANO
LOMBARDIA**
Interventi per la ripresa economica.

- CONSERVATORIO DI MILANO: “Il Bosco della Musica” - Un progetto di rigenerazione urbana di una periferia disagiata attraverso la realizzazione di un Nuovo Campus aperto e sostenibile. Importo erogato da parte di Regione:12 milioni
- COMUNE DI BRESCIA: progetto di costruzione dell’Impianto di risalita al castello Brescia per favorire l’accessibilità al sito; importo finanziato da Regione 4 milioni
- COMUNE DI LOVERE: Intervento di recupero funzionale e messa in sicurezza dell’immobile “ex carceri” per conversione di destinazione d’uso in museo, in particolare per il museo della storia naturale e il museo archeologico; importo finanziato per quasi 2 milioni
- CERRO MAGGIORE: Manutenzione straordinaria, riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dell’immobile storico comunale in via San Carlo denominato “Bomboniera” per un contributo di quasi 1 milione. Il progetto prevede la realizzazione di spazi polivalenti per conferenze e mostre e la sistemazione dello spazio esterno adiacente.

Immagini

Archivio Regione Lombardia

In-lombardia.it

Orienteoccidente.it

Shutterstock

